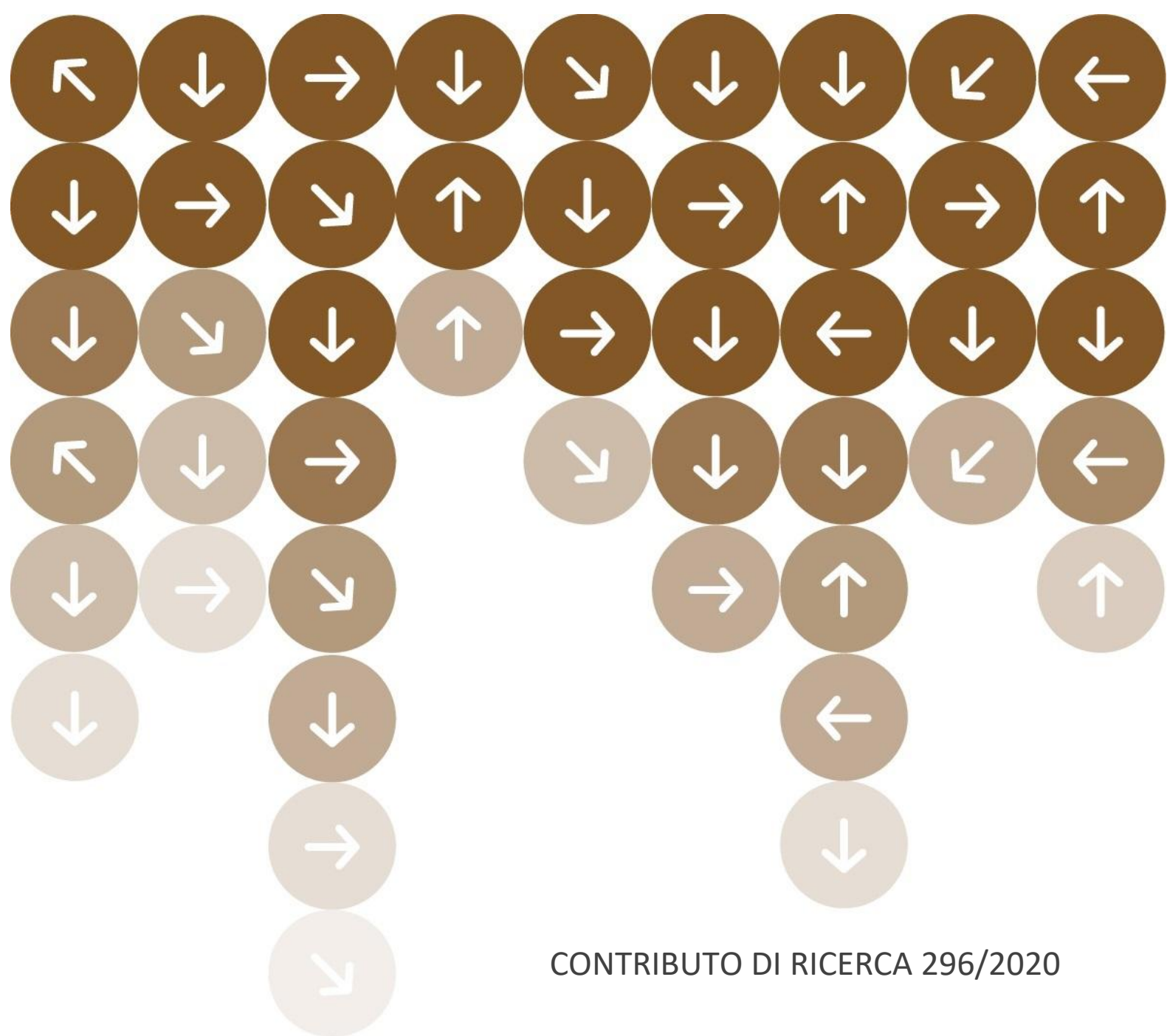




CONTRIBUTO DI RICERCA 296/2020

LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE PER IL TURISMO

**Analisi spaziale sul grado di integrazione
degli interventi del PSR 2014-2020**

Rapporto tematico realizzato nell'ambito dell'attività di
Valutazione del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte

Marco Adamo



L'**IRES PIEMONTE** è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Viano, Presidente
Luca Angelantoni, Vicepresidente
Gianluca Aimaretti, Antonio Amoroso, Lia Fubini

COLLEGIO DEI REVISORI

Maurizio Cortese, Presidente
Paola Dall'Oco e Sara Rolando, Membri effettivi
Annamaria Mangiapelo e Pierangelo Reale, Membri supplenti

COMITATO SCIENTIFICO

Nerina Dirindin, Presidente
Gabriella Agnoletti, Andrea Barasolo, Sergio Conti, Fabrizio Faggiano, Ludovico Monforte, Stefania Ravazzi

DIRETTORE

Marco Sisti

STAFF

Luciano Abburrà, Marco Adamo, Stefano Aimone, Enrico Allasino, Loredana Annaloro, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Giorgio Bertolla, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cogno, Alessandro Cunsolo, Luisa Donato, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlino, Vittorio Ferrero, Claudia Galetto, Anna Gallice, Filomena Gallo, Lorenzo Giordano, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Lucrezia Scalzotto, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

COLLABORANO

Niccolò Aimo, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Silvia Caristia, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Elisabetta Cibini, Salvatore Cominu, Simone Contu, Giovanni Cuttica, Elide Delpon, Fabrizio Floris, Lorenzo Fruttero, Silvia Genetti, Enrico Gottero, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Veronica Ivanov, Ludovica Lella, Marina Marchisio, Luigi Nava, Serena Pecchio, Valerio V. Pelligrà, Ilaria Perino, Andrea Pillon, Stefano Piperno, Samuele Poy, Francesca Prunotto, Paolo Saracco, Alessandro Sciullo, Antonio Soggia, Francesco Tarantino, Andà Tarbuna, Nicoletta Torchio, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito www.ires.piemonte.it

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.



Le strategie di sviluppo locale per il turismo

Analisi spaziale sul grado di integrazione
degli interventi del PSR 2014 - 2020

Gennaio 2020

RAPPORTO TEMATICO REALIZZATO NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI
VALUTAZIONE DEL PSR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE



© 2020 IRES
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Nizza 18 - 10125 Torino

www.ires.piemonte.it

GLI AUTORI

Il rapporto è stato realizzato da Marco Adamo (IRES Piemonte).

Si ringraziano Veruschka Piras e Paolo Caligaris della Regione Piemonte. I Direttori ed il personale dei Gruppi di Azione Locale Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola e Basso Monferrato Astigiano per la collaborazione e le informazioni fornite.

INDICE

INDICE DELLE FIGURE.....	II
INDICE DELLE TABELLE.....	III
EXECUTIVE SUMMARY	V
INTRODUZIONE.....	1
IL GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO	6
INQUADRAMENTO DEL GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO	6
LA STRATEGIA DEL PSL – BMA PER IL TURISMO SOSTENIBILE.....	9
ELEMENTI DI INTEGRAZIONE TRA LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE SOSTENUTE CON L'OPERAZIONE 7.5.2 E GLI ALTRI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TURISMO SOSTENIBILE.....	17
IL GAL LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	23
INQUADRAMENTO DEL GAL LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA.....	23
LA STRATEGIA DEL PSL – LAGHI E MONTI DEL VCO PER IL TURISMO.....	25
ELEMENTI DI INTEGRAZIONE TRA LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE SOSTENUTE CON L'OPERAZIONE 7.5.2 E GLI ALTRI INTERVENTI PROGRAMMATI DAL GAL VCO PER IL TURISMO SOSTENIBILE.....	34
CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	44

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Localizzazione GAL BMA all'interno della Regione	7
Figura 2 - Posizione del GAL rispetto alla rete autostradale	8
Figura 3 - Suddivisione del territorio in microaree e la rete territoriale.....	10
Figura 4 - Localizzazione e tipologia degli interventi puntuali sostenuti con l'operazione 7.5.2	13
Figura 5 - Localizzazione interventi lineari sostenuti con l'operazione 7.5.2; rete sentieristica locale e percorsi di valenza superiore inseriti nel PPR regionale	14
Figura 6 - Localizzazione delle mete e dei capisaldi della rete fruitiva nell'area del GAL Basso Monferrato Astigiano	15
Figura 7 - Integrazione tra mete e capisaldi della rete fruitiva e interventi puntuali sostenuti dall'op.7.5.2 (buffer 1 Km)	16
Figura 8 Interventi puntuali 7.5.2 localizzati entro un buffer di 1 Km rispetto ai percorsi locali presenti nell'area	17
Figura 9 - Localizzazione degli interventi delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2	19
Figura 10 - Distribuzione percentuale dei beneficiari delle operazioni 6.2.1 – 6.4.1 e 6.4.2 per settore di attività.....	20
Figura 11 - Localizzazione degli interventi su operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 per settore attività dei beneficiari	20
Figura 12 - Distanza degli interventi sostenuti con le Operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 rispetto a quelli puntuali finanziati con l'operazione 7.5.2.....	22
Figura 13 - Il territorio del GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola	24
Figura 14 - Distribuzione degli interventi puntuali sostenuti con l'Operazione 7.5.2.....	29
Figura 15 - Dettaglio degli interventi sulla segnaletica sostenuti con l'Operazione 7.5.2	30
Figura 16 - Distribuzione degli interventi puntuali sostenuti dall'operazione 7.5.2 rispetto ad un buffer di 500 metri dalla rete sentieristica presente all'interno dell'area GAL	33
Figura 17 - Localizzazione degli interventi delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2	37
Figura 18 - Distribuzione percentuale dei beneficiari delle operazioni 6.2.1 – 6.4.1 e 6.4.2 per settore di attività.....	37
Figura 19 - Localizzazione degli interventi delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 per settore di attività dei beneficiari	38
Figura 20 - Prossimità degli interventi sostenuti dalle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 rispetto alla rete sentieristica in area GAL.....	40
Figura 21 - Distanza minima tra beneficiari delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 dagli interventi puntuali 7.5.2 (localizzazione per operazioni)	42
Figura 22 - Distanza minima tra beneficiari delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 dagli interventi puntuali 7.5.2 (localizzazione per attività)	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Operazioni programmate dal GAL per l'ambito tematico turismo sostenibile.....	8
Tabella 2 - Criteri di selezione utilizzati per il Bando 7.5.2 (punteggio massimo e incidenza percentuale del peso del criterio sul totale)	12
Tabella 3 - Criteri di giudizio che richiamano alla rete sentieristica del GAL	21
Tabella 4 - Elenco delle operazioni attivate sul turismo sostenibile nel GAL Laghi e Monti del VCO (novembre 2019)	25
Tabella 5 - Fabbisogni specifici identificati nel PSL del GAL Laghi e Monti del VCO.....	26
Tabella 6 - Percorsi oggetto di sostegno e/o in graduatoria sull'operazione 7.5.1	27
Tabella 7 - Progetti per stato del procedimento e importi / contributi (20/11/2019).....	29
Tabella 8 - Criteri di selezione utilizzati per il Bando 7.5.2 (punteggio massimo; incidenza percentuale del peso del criterio sul totale e media punti in domanda)	31
Tabella 9 - Interventi ammessi sull'operazione 6.4.2 ed i relativi codici ATECO	35
Tabella 10 - Stato del procedimento per le domande di sostegno istruite dal GAL sulle Operazioni 6.2.1; 6.4.1. e 6.4.2 programmate per l'ambito turismo sostenibile	36
Tabella 11 - Criteri di selezione delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 utili a favorire l'integrazione con i progetti 7.5.1 e 7.5.2.....	39
Tabella 12 - Distanza media interventi (Op. 6.2.1-6.4.1-6.4.2) dai percorsi RPE, per settore di attività dei beneficiari	40
Tabella 13 - Distanza media interventi (Op. 6.2.1-6.4.1-6.4.2) dai percorsi RPE, per operazione su cui è stato richiesto sostegno.....	41

EXECUTIVE SUMMARY

Nel complesso degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Piemonte per il periodo 2014-2020, le linee di intervento destinate all'espansione ed al miglioramento dell'offerta turistica e dei servizi ad essa collegati rivestono un ruolo non secondario. Nell'attuale periodo di programmazione queste linee di intervento sono attuate attraverso operazioni gestite a livello regionale a cui si aggiungono quelle programmate dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

In questo rapporto, utilizzando tecniche di analisi spaziale, sono stati misurati il grado di integrazione tra i progetti di sviluppo delle infrastrutture turistiche *outdoor* sostenuti dall'Operazione 7.5.1 del PSR e quelli analoghi gestiti da due Gruppi di Azione Locale attraverso l'Operazione 7.5.2. In seguito è stata presa in considerazione la strategia per lo sviluppo turistico dei due GAL, misurando l'integrazione ed il coordinamento dell'insieme di operazioni programmate nelle rispettive strategie di sviluppo locale.

Sono stati presi in considerazione il GAL Basso Monferrato Astigiano e il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola. Questi rappresentano due tipologie di GAL nettamente diverse tra loro per dimensioni, localizzazione, importanza del settore turistico e per modalità di elaborazione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale.

L'attuazione di interventi simili da parte di organizzazioni diverse (in questo caso Regione e GAL) rischia di produrre esiti sconsiderati, sovrapposti se non addirittura contraddittori. Per scongiurare questo rischio e massimizzare l'efficacia degli interventi finanziati, le strutture responsabili della Regione Piemonte di concerto con i GAL hanno predisposto delle strategie di integrazione che prevedevano, in primo luogo, un'azione di coordinamento tra i progetti di sviluppo delle infrastrutture turistiche a scala locale (gestiti dai GAL) e sovralocale (Regione).

Inoltre, nelle strategie di sviluppo locale, i singoli GAL hanno previsto ulteriori meccanismi di integrazione tra le progettualità di natura infrastrutturale (regionali e locali) e interventi destinati alla creazione, miglioramento, espansione e diversificazione delle imprese della filiera turistica, quali ad esempio gli esercizi ricettivi, la ristorazione, l'agriturismo, il noleggio di attrezzature. Questo secondo gruppo di interventi è stato finanziato con Operazioni sottostanti la misura 6, in particolare le operazioni 6.2.1 (creazione di impresa), 6.4.1 (diversificazione delle attività agricole in ottica turistica) e 6.4.2 (diversificazione delle attività extra agricole in ottica turistica).

I meccanismi di integrazione, stimolati da linee guida redatte dalle strutture regionali e da momenti di concertazione tra queste ed i GAL, hanno trovato applicazione soprattutto nel definire i criteri di selezione utilizzati per valutare le domande di sostegno. I criteri, in particolare,

ponevano l'accento sulla prossimità geografica tra gli interventi e sulla loro reciproca coerenza tematico-strategica.

Utilizzando la prossimità come variabile principale, sono state calcolate le distanze tra gli interventi puntuali e lineari a scala locale (7.5.2) con quelli sovralocali (7.5.1) nelle aree di studio; in entrambi i casi il risultato ha dimostrato il successo dell'impostazione data all'operazione e dei meccanismi di selezione.

Successivamente sono state calcolate le matrici delle distanze lineari tra la localizzazione degli interventi sostenuti dalle operazioni della Misura 6 (servizi) e quelli delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2; anche in questo caso è emersa una buona integrazione tra i progetti finanziati.

Il doppio livello attuativo (Regione – GAL) si è dimostrato efficace e sembra abbia condotto ai risultati che erano attesi in fase di programmazione, almeno dal punto di vista della localizzazione degli interventi. Inoltre il lavoro di concertazione tra i diversi attori territoriali ha messo in luce, in questo particolare caso, un approccio alla governance verticale di natura collaborativa che è riuscito a coniugare le esigenze sovralocali con quelle locali, evitando che un'ingerenza "dall'alto" potesse snaturare l'approccio strategico "dal basso" che rappresenta un fondamentale elemento per la corretta applicazione del metodo CLLD-LEADER, nato proprio per soddisfare gli specifici fabbisogni locali e stimolarne i più importanti e peculiari *driver* di sviluppo dei diversi territori.

INTRODUZIONE

Il settore turistico in Piemonte ha attraversato un decennio di vivace espansione in termini di flussi e di offerta. Secondo i dati dell'Osservatorio Regionale del Turismo tra il 2014 ed il 2018 gli arrivi sono aumentati di 834.058 unità (+19%) ed i pernottamenti di 2.039.814 notti (+16%).

All'incremento dei flussi si è accompagnata un'espansione dell'offerta ricettiva extralberghiera di piccola scala (agriturismi, bed & breakfast, alloggi vacanze). Nello stesso periodo di osservazione, infatti, si registrano 752 strutture in più (13%) che hanno aggiunto 8.224 letti alla capacità ricettiva piemontese, il 4,3% in più rispetto alla dotazione del 2014¹.

Alla crescita del settore turistico, in particolare quello *outdoor*, contribuisce il Programma di Sviluppo Rurale che già dal periodo di programmazione 2007 – 2013 ha messo a disposizione risorse per lo sviluppo delle infrastrutture turistiche, dell'offerta ricettiva e per i servizi ai turisti.

Nell'attuale periodo di programmazione la linea di intervento gestita a livello regionale e dedicata allo sviluppo delle infrastrutture turistiche è l'operazione 7.5.1 (Box 1) sulla quale sono stati stanziati 12 milioni di euro, non rivelatisi sufficienti a cofinanziare tutte le domande ammissibili pervenute, segno di un forte interesse da parte dei Comuni per il turismo *outdoor*.

Sempre nell'ambito del PSR, contribuiscono allo sviluppo turistico i Gruppi di Azione Locale (GAL), per i quali la crescita di tale settore ha sempre assunto un ruolo centrale all'interno dei loro Piani di Sviluppo Locale (PSL). Nell'attuale periodo di programmazione 2014 -2020, il "Turismo Sostenibile" rientra infatti tra gli ambiti tematici di intervento² che sono stati proposti dalla Regione ai GAL. Tale ambito è stato adottato da tutti i 14 GAL piemontesi e per 7 di questi è stato selezionato come tema strategico principale.

L'aspetto interessante dal punto di vista dell'approccio strategico alla programmazione è che gli interventi di sviluppo turistico gestiti a livello regionale e quelli attuati dai GAL sono stati pensati per essere coordinati ed integrati tra di loro, in modo da massimizzarne l'efficacia su scala regionale, valorizzando al contempo l'azione esercitata a scala locale da parte dei GAL. Per tali ragioni la fase attuativa dell'operazione 7.5.1 ha richiesto un coordinamento per demarcare attentamente gli interventi e renderli complementari e funzionali alla valorizzazione dell'intera Rete del patrimonio escursionistico regionale³.

1 Adamo, M., Aimone, S., Cavaletto S., (2019) Piemonte Rurale 2019, IRES Piemonte.

2 Gli ambiti tematici erano stati inseriti nell'Accordo di Partenariato, un documento che dettava le linee di indirizzo dello Stato Membro per l'utilizzo di tutti i fondi strutturali europei FEASR, FESR, FSE.

3 Regione Piemonte (2018), Relazione Annuale di Attuazione del PSR, 2018.

Scopo della valutazione tematica presentata in questo rapporto è la misurazione del livello di complementarità e di integrazione degli interventi di infrastrutturazione turistica *outdoor* a livello regionale (7.5.1) e locale (7.5.2) e l'integrazione dal punto di vista della prossimità geografica tra gli interventi di infrastrutturazione turistica locale (7.5.2) con tutti gli interventi programmati sotto l'ambito turismo sostenibile. In questo lavoro, che avviene in una fase di attuazione intermedia del PSR e dei PSL, sono stati considerati come casi studio il GAL Basso Monferrato Astigiano (BMA) e il GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola.

I due GAL sono stati selezionati perché quando è nata l'idea di questo rapporto tematico avevano un grado di avanzamento dell'operazione 7.5.2 superiore agli altri e perché rappresentano due realtà territoriali distinte.

Il Basso Monferrato Astigiano si colloca in una zona collinare che non vanta una tradizione turistica consolidata e nel PSL del GAL è chiara la volontà di creare una rete turistica strutturata ed integrata. In quest'area la strategia di sviluppo locale elaborata dal locale GAL ha un approccio del tutto originale, dissimile dall'impostazione degli altri GAL che hanno seguito in modo più rigoroso le linee guida attuative fornite dalla Regione Piemonte⁴.

Il GAL Laghi e Monti del VCO, invece copre un'area montana e lacuale, ospita al suo interno un'importante meta turistica regionale (il Lago Maggiore) ed ha una situazione infrastrutturale per quanto concerne l'*outdoor* già piuttosto articolata e matura. Inoltre, a differenza del GAL BMA, nell'impostazione del PSL e dei bandi per le operazioni indirizzate allo sviluppo turistico ha attuato con scrupolo le linee guida regionali.

Le differenti modalità di attuazione da un lato riducono, se non in qualche caso azzerano, la possibilità di effettuare confronti diretti tra i due GAL, ma al momento ciò che interessava non era l'aspetto comparativo, ma piuttosto quello relativo alle singole modalità di attuazione ed all'effetto che i criteri di selezione dei progetti hanno avuto sulla localizzazione degli interventi.

Le domande a cui si è voluto rispondere con questa valutazione tematica sono quindi le seguenti:

- In che misura gli interventi sostenuti dall'Operazione 7.5.2 gestita dai GAL sono coerenti ed integrati con l'Operazione 7.5.1 gestita dalla Regione Piemonte nell'ambito del PSR 2014 – 2020?
- In che misura gli interventi per lo sviluppo turistico dell'area gestiti dai GAL e sostenuti da molteplici Operazioni sottostanti la Misura 6 sono integrati fra loro e coerenti con l'impianto strategico del PSL?

⁴ Le linee guida fornite dalla Regione ai GAL, per quanto riguarda l'impostazione delle operazioni, non sono documenti cogenti, ma essendo frutto di intensi confronti tra i GAL e le strutture regionali competenti sono di norma adottate da tutti i GAL. Il fatto che uno o più GAL possano distinguersi da queste linee dimostra che la Regione Piemonte conceda un buon margine di autonomia decisionale e funzionale ai GAL.

- in che misura gli interventi per lo sviluppo turistico dell'area si integrano con le principali emergenze del paesaggio culturale locale?

Per rispondere a tali quesiti sono state utilizzate tecniche di analisi spaziale applicate a dati di monitoraggio e di informazioni documentali⁵.

Box 1 - L'operazione 7.5.1 del PSR 2014 – 2020 del Piemonte

Come scritto all'interno del bando pubblico aperto il 29 aprile 2016, l'operazione sosteneva gli investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica a supporto della fruizione *outdoor* estiva ed invernale. Gli investimenti dovevano essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), la quale costituisce strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'*outdoor* sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 20 paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1305/2013. Le risorse pubbliche allocate sul bando pubblicato nel 2016 ammontavano a 12 Meuro.

Il sostegno è stato riservato agli Enti Pubblici (singoli o associati), gli enti di Gestione delle Aree Protette Regionali e le Associazioni pubbliche o private senza scopo di lucro che vantano nei loro statuti finalità di sviluppo delle attività turistico - ricreative legate all'escursionismo ed all'alpinismo.

L'attuazione degli interventi era limitata alle Aree Rurali aree collinari e montane della regione, classificate secondo la classificazione del PSR in aree C1, C2 e D.

Gli interventi ammessi al sostegno riguardavano due macro tipologie:

1) Il potenziamento di infrastrutture turistiche e per l'informazione turistica, in particolare:

- la costruzione o il miglioramento di itinerari turistici fruibili a piedi, a cavallo o in bicicletta;
- la costruzione o il miglioramento di infrastrutture a servizio del turismo *outdoor*, ad esempio siti di arrampicata, vie ferrate o percorsi per il rafting;
- la costruzione o la riqualificazione delle piccole strutture ricettive come rifugi e bivacchi;
- la costruzione o la riqualificazione di strutture a servizio delle attività *outdoor* come ad esempio strutture per deposito o noleggio delle attrezzature o centri per l'informazione turistica,

2) L'implementazione di sistemi informativi a finalità promozionale – informativa sia sul web sia su supporti audio-visivi o cartacei.

Il sostegno pubblico per questa operazione copriva il 90% dei costi ammissibili realmente sostenuti e la spesa ammessa doveva essere compresa tra i 50.000 ed i 300.000 Euro per gli interventi del primo tipo e tra i 20.000 ed i 100.000 per gli interventi del secondo tipo.

Erano ammessi interventi che beneficiavano di entrambe le macro-tipologie di intervento ed in questo caso i limiti di spesa potevano variare tra un minimo di 20.000 euro ed un massimo di 300.000 euro.

Le modalità di presentazione delle proposte di intervento imponevano ai beneficiari di presentare una sola domanda di aiuto all'interno della quale potevano esserci molteplici richieste di intervento, ovviamente coerenti con le diverse tipologie ammissibili.

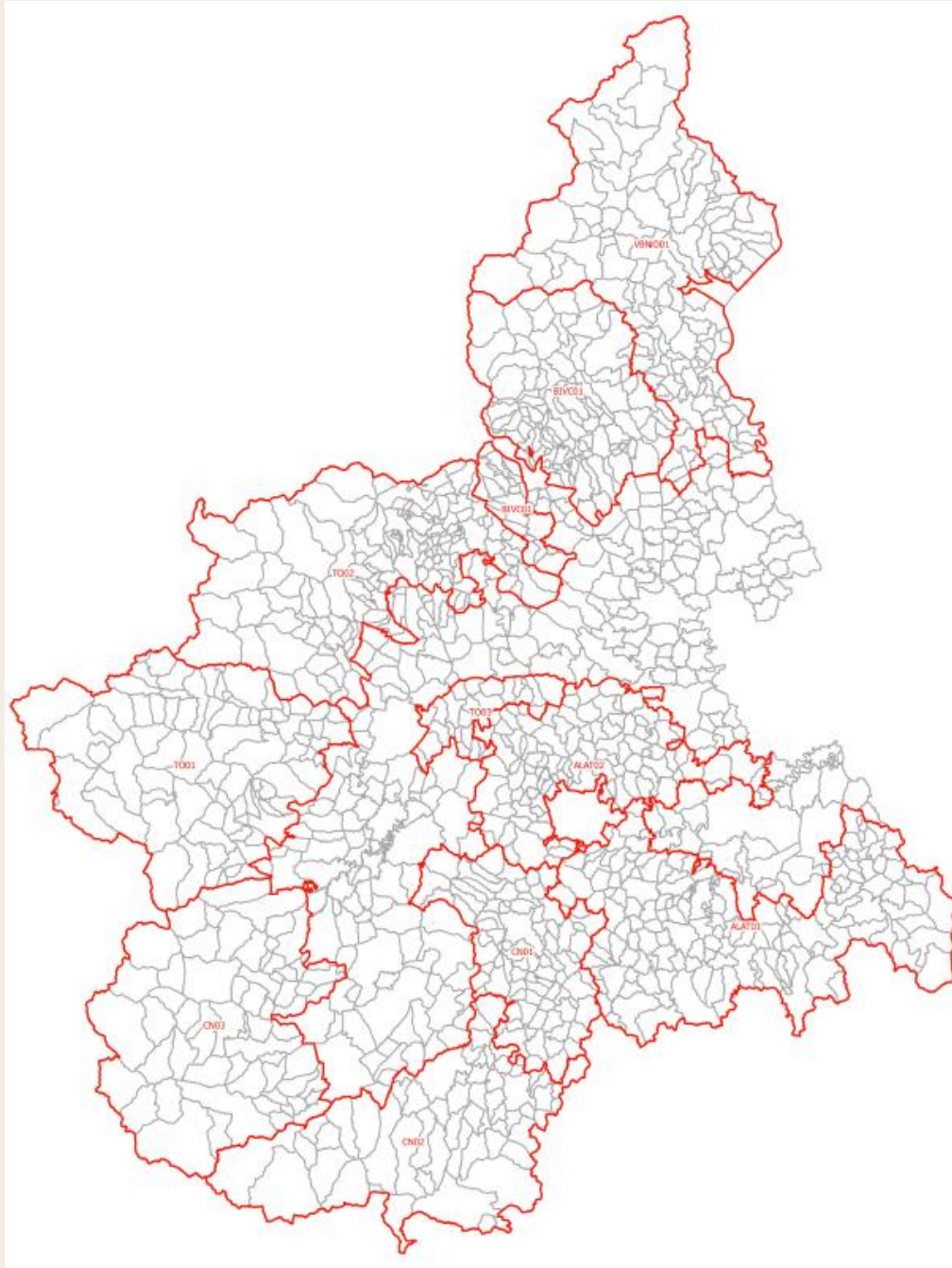
In ottica di sviluppo territoriale integrato è stato previsto che i progetti elaborati dai potenziali beneficiari e presentati singolarmente avrebbero dovuto riferirsi al "comparto di Area" di loro appartenenza.

⁵ Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Analisi delle domande di sostegno presentate, Piani di sviluppo locale dei GAL interessati dall'analisi, testi dei Bandi emessi.

Il comparto di Area è una delimitazione territoriale costruita ad hoc, risultante dalla sommatoria dei settori della rete escursionistica, dalle aree eleggibili e dai limiti del territorio dei GAL (fig. A).

All'interno di ogni comparto si potevano presentare un massimo di 3 progetti di pianificazione, quindi un insieme di progetti singoli coordinati. Per stimolare con ancora maggiore forza la collaborazione tra territori (tra Enti) e la progettazione integrata l'ammontare delle risorse destinate alle pianificazioni di comparto decresceva al crescere del numero di pianificazioni proposte per ciascun "comparto d'area" (1 = 2 Meuro; 2 = 1,8 Meuro; 3 = 1,5 Meuro).

Figura A - Quadro complessivo dei comparti d'area per la pianificazione degli interventi dell'Operazione 7.5.1



Fonte: Sito web Regione Piemonte

www.regione.piemonte.it/retescursionistica/cms/images/files/Quadro_comparti_finale%20aggiornato.pdf

Le domande di sostegno trasmesse entro la data di chiusura del bando sono state 80, di cui 79 hanno superato la fase di ammissibilità. La graduatoria delle domande ammissibili è stata approvata a luglio 2016, ma le fasi istruttorie successive sono state notevolmente rallentate a causa di una lunga e complessa fase di notifica di Aiuti di Stato, conclusasi con Decisione 706 del 13 febbraio 2018 da parte della Commissione Europea, che ha impedito l'erogazione degli anticipi rallentando di riflesso l'esecuzione dei lavori da parte dei beneficiari⁶.

Viste le risorse disponibili delle 79 domande giudicate ammissibili se ne sono potute finanziare 56 (Det. n° 1743 del 13/07/2016) grazie alle quali si costruiranno 730 km di itinerari ciclo-escursionistici, 321 km di nuovi itinerari escursionistico - tematici e 65,4 km di nuovi itinerari attrezzati per turisti diversamente abili.

Il Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico stima che la rete escursionistica piemontese si sviluppi su circa 16.000 km, quindi a interventi conclusi l'Op. 7.5.1 dovrebbe contribuire a migliorarne il 21% e ad ampliarla di circa il 7%.

Sul fronte delle strutture ricettive, inoltre, saranno creati 9 bivacchi fissi, 3 ostelli e 2 rifugi escursionistici.

Significativi gli interventi sui bivacchi che aumenteranno del 22% rispetto all'esistente.

⁶ Regione Piemonte (2018), Relazione Annuale di Attuazione del PSR, p. 35.

IL GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO

INQUADRAMENTO DEL GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO

Il GAL Basso Monferrato Astigiano (BMA) si compone attualmente di 96 comuni delle colline del Monferrato che a partire dal Torinese arrivano a lambire il territorio della città di Asti (fig.1). La localizzazione del GAL è particolarmente interessante in ottica turistica in quanto non è distante dal principale bacino di domanda regionale, la città di Torino, ed è ben servita dal punto di vista degli assi viari principali (figg.1 e 2). Infatti, l'idea (e la necessità) di uno sviluppo turistico sostenibile ha caratterizzato in modo determinante le origini del GAL al punto che tra gli scopi statutari⁷ si annovera la promozione del turismo rurale locale. Anche nei passati cicli di LEADER (LEADER + e LEADER II) il prodotto turistico è stato al centro delle strategie attuate.

Nell'attuale periodo di programmazione il GAL continua a concentrarsi sullo sviluppo del turismo sostenibile, scegliendolo come ambito tematico principale sul quale articolare la strategia e concentrando 2,2 milioni di Euro dei 5,960 milioni complessivi (il 37%)⁸ sugli interventi per il miglioramento, l'organizzazione e l'espansione dell'offerta turistica.

L'insieme delle operazioni attivate per il turismo sostiene progettualità provenienti sia da privati (misura 6 e operazioni collegate) sia da Enti pubblici (operazione 7.5.2) (tab.1).

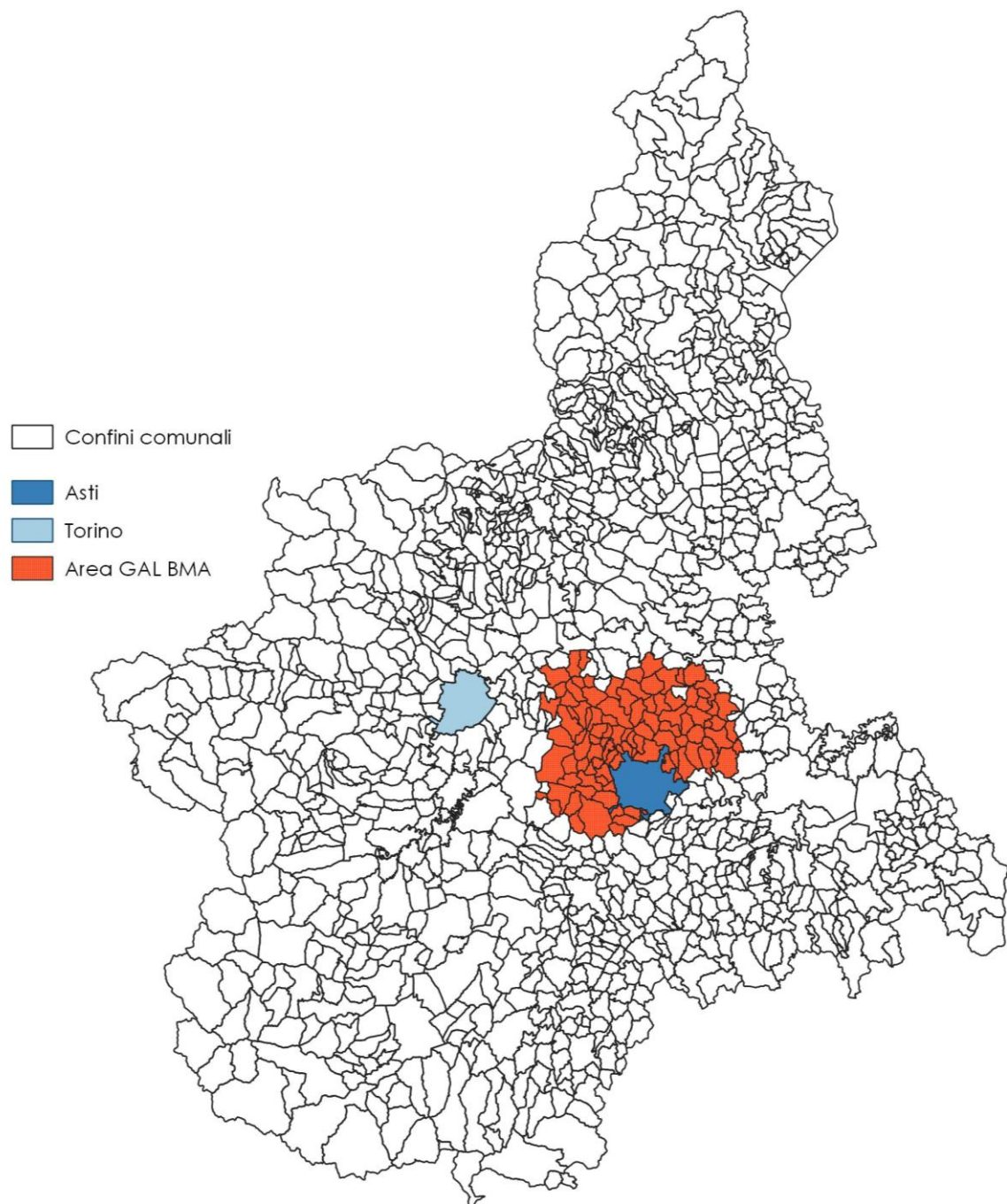
Il sostegno ai privati si concretizza sostanzialmente nello sviluppo dell'offerta ricettiva (esclusi i B&B che non sono ammissibili a sostegno) e dei servizi al turista quali fornitura di pasti, commercio, artigianato, affitto di materiale, trasporto. Queste attività possono essere create come nuove imprese (operazione 6.2.1) o come attività di diversificazione dell'attività economica da parte di aziende agricole (6.4.1) o extra-agricole (6.4.2).

Il sostegno agli Enti Pubblici, tipicamente Amministrazioni Comunali (con l'operazione 7.5.2), è, invece, indirizzato allo sviluppo delle attività *outdoor* attraverso lo sviluppo ed il miglioramento della rete sentieristica locale e di tutti gli elementi puntuali legati a tali attività.

⁷ I componenti del partenariato pubblico-privato che formano il GAL si sono organizzati in forma di cooperativa.

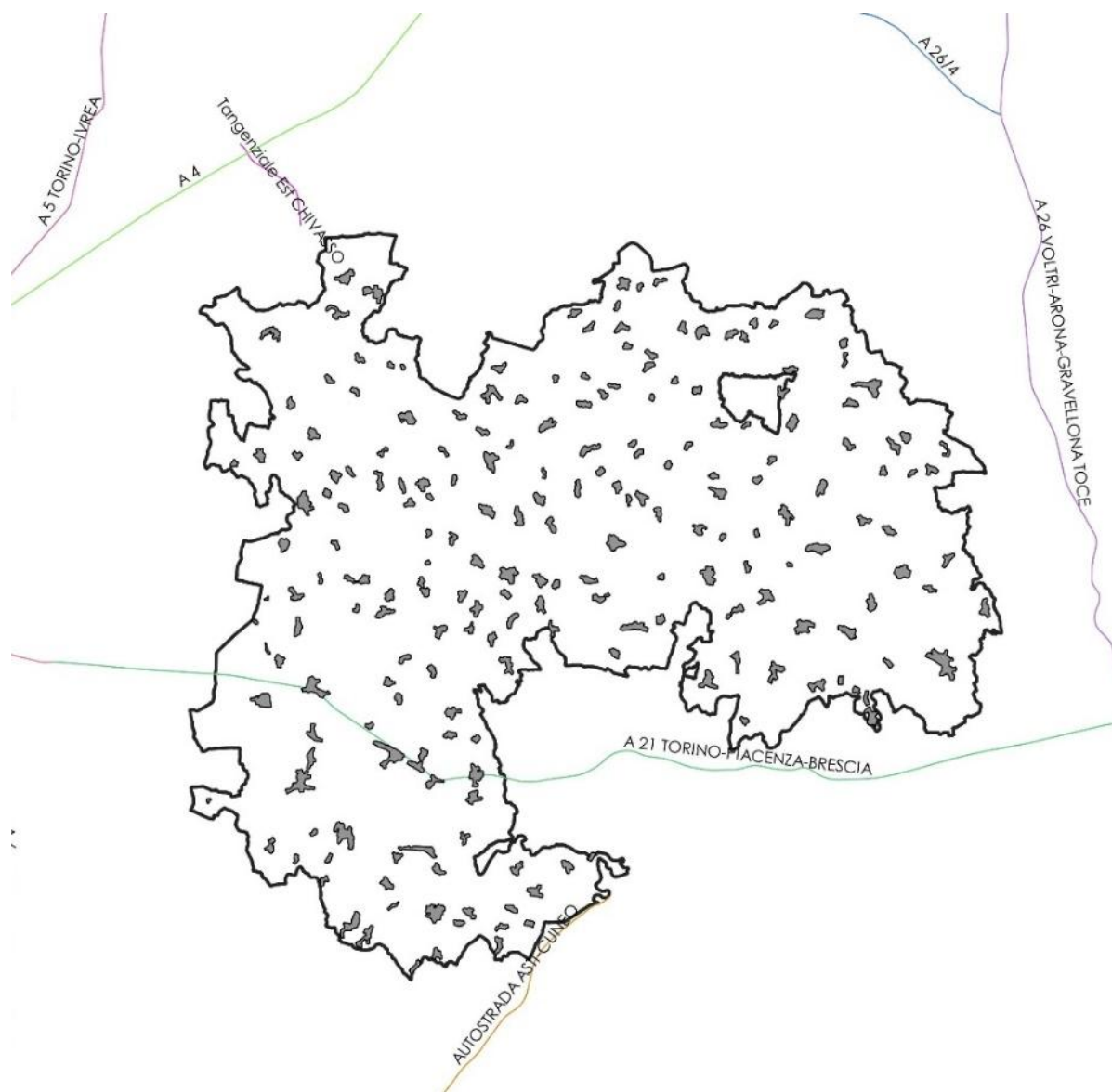
⁸ L'incidenza percentuale della dotazione finanziaria è stata calcolata al lordo delle operazioni utili al sostegno per la scrittura del PSL (19.1.1) per la gestione della struttura (19.4.1), per l'animazione territoriale (19.4.2) e per le attività di cooperazione (19.3.1). Da segnalare che l'operazione destinata a progetti di cooperazione è stata cancellata.

Figura 1 - Localizzazione GAL BMA all'interno della Regione



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Figura 2 - Posizione del GAL rispetto alla rete autostradale



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Tabella 1 - Operazioni programmate dal GAL per l'ambito tematico turismo sostenibile

Operazioni per Turismo Sostenibile	Dotazione (v.ass)	Dotazione (%)
19.2.1 - 06.2.1	240.000,00	10,96%
19.2.1 - 06.4.1	850.490,00	38,83%
19.2.1 - 06.4.2	500.000,00	22,83%
19.2.1 - 07.5.2	600.000,00	27,39%
19.2.1 - 16.3.1	Inizialmente programmata, in seguito eliminata	
19.2.1 - 16.9.1		
Totale	2.190.490	100%

Fonte: Regione Piemonte

LA STRATEGIA DEL PSL – BMA PER IL TURISMO SOSTENIBILE

La strategia adottata dal PSL si articola sulla necessità di strutturare e organizzare il territorio in percorsi/itinerari collegati tra loro in un sistema a sua volta organizzato su grandi assi tematici che consentano di percepire e fruire il territorio come unità geografica, storica e culturale.

A tal fine il territorio del GAL è stato suddiviso in porzioni territoriali più piccole chiamate micro aree, (fig. 3) costituite da un gruppo di comuni (da 2 a 5) e che posseggano le seguenti caratteristiche:

- continuità territoriale dal punto di vista amministrativo e dei collegamenti stradali;
- buon grado di omogeneità paesaggistica;
- presenza al loro interno uno o più poli attrattivi caratterizzanti, in modo da assumere il ruolo di fulcro delle iniziative di informazione e promozione territoriale;
- che siano, eventualmente, anche unità funzionali attraverso, ad esempio, la condivisione di un certo numero di servizi.

La suddivisione in microaree è stata pensata, inoltre, per dotare il territorio di una struttura organizzativa anche a livello istituzionale (attraverso i Comuni) per rendere più efficaci anche le future progettualità legate alla fruizione ed all'informazione/promozione turistica.

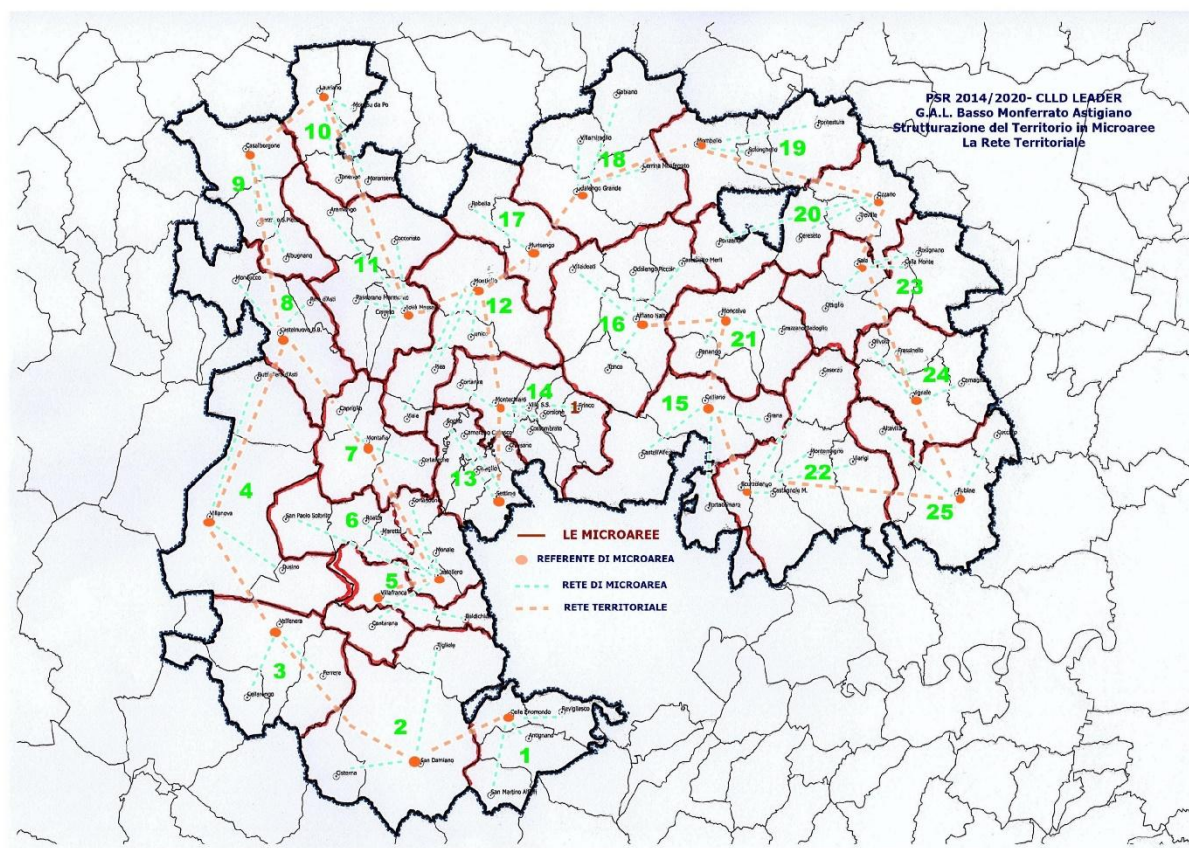
In sintesi, attraverso gli interventi del PSL il territorio del GAL si pone l'obiettivo di creare un sistema integrato di offerta turistica definito e spazializzato, in base al quale orientare e mirare le attività di promozione ed informazione turistica sul lungo periodo.

Operativamente i comuni della microarea redigono un Piano Organico di Microarea (POM) per pianificare gli interventi a scala locale anche ad integrazione di quelli attuati tramite l'operazione 7.5.1 gestita dalla Regione Piemonte, destinata allo sviluppo ed al miglioramento della Rete regionale dei Percorsi Escursionistici (RPE).

Oltre a ciò il POM ha l'importante compito di creazione e organizzazione delle reti territoriali che si comporranno di tutte le strutture che possano contribuire a sviluppare il turismo rurale. Insieme ai Comuni, le reti sono formate dagli stakeholder interessati, ed in particolare dai potenziali beneficiari di sostegno da parte del GAL che, come condizione di ammissibilità al finanziamento dei progetti presentati, devono formalmente aderire ai POM della propria microarea.

Un altro strumento ritenuto utile alla caratterizzazione dell'offerta turistica del territorio ed al quale i potenziali beneficiari devono aderire è la "Carta di Qualità dell'ospitalità Monferrina", un documento che detta le linee guida per un'offerta "di qualità" per l'attività condotta da ogni segmento della filiera turistica.

Figura 3 - Suddivisione del territorio in microaree e la rete territoriale



Fonte: Sito web GAL BMA <http://monferratoastigiano.it>

In questo contesto strategico l'operazione 7.5.2 che sostiene la creazione ed il miglioramento dei percorsi locali, delle infrastrutture turistiche *outdoor* e l'informazione e la promozione turistica assume un ruolo di importanza centrale.

Questa operazione è suddivisa in due tipologie: una dedicata alle infrastrutture (tipologia uno), l'altra (tipologia due) dedicata alle azioni di informazione e promozione turistica.

Il Bando 7.5.2 tipologia uno è stato aperto il 6 luglio 2017 (chiuso il 29 novembre dello stesso anno) a seguito dell'opera di coordinamento condotta dal GAL sui progetti destinati a partecipare al bando regionale 7.5.1⁹.

Secondo le disposizioni del bando ogni singolo Comune o gruppo di Comuni partecipanti al POM potevano presentare una sola domanda di sostegno nell'ambito del proprio POM di

⁹ Sul questo bando sono stati presentati due distinti Piani d'Area che hanno coinvolto tutti i 96 comuni del GAL-BMA, dichiarati ammissibili, ma per mancanza di risorse sull'operazione 7.5.1. ne è stato finanziato uno soltanto.

appartenenza¹⁰ e gli interventi proposti, ai fini dell'ammissibilità, dovevano integrare quelli previsti o realizzati con l'Operazione 7.5.1.

La necessità di integrare gli interventi sostenuti dall'Operazione 7.5.1 (che si può definire di ordine superiore) con quelli a valenza locale, come accennato, rientra tra gli obiettivi dei POM ed è utile a collegare tra loro le diverse microaree, in modo da favorire la continuità degli itinerari e la fruizione *outdoor* nel modo più fluido e distribuito possibile all'interno dell'area.

Le tipologie di intervento finanziabili attraverso l'operazione 7.5.2 riguardavano:

1. creazione e valorizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta, a cavallo per raccordare o completare itinerari in progetti 7.5.1 (ammissibili anche se non finanziati);
2. creazione e valorizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta, a cavallo per raccordare o completare itinerari in progetti 7.5.1 (ammissibili anche se non finanziati);
3. valorizzazione di itinerari locali con sviluppo non superiore ai 50 Km;
4. valorizzazione di itinerari per il mototurismo se complementari all'offerta di itinerari fruibili con mezzi non a motore;
5. realizzazione di parchi/percorsi avventura ed ecodinamici;
6. investimenti per l'accessibilità *outdoor* di soggetti diversamente abili.

Tutti gli interventi sostenuti dovevano essere conclusi entro 6 mesi dalla comunicazione di inizio lavori, ma sono state concesse due proroghe che hanno elevato la tempistica ad un anno. Il cofinanziamento consiste in un contributo in conto capitale pari al 90% della spesa ammessa. Le domande di sostegno pervenute entro la data di chiusura del bando sono state sottoposte ad una valutazione di natura multicriteri utile a produrre una graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili tenuto conto delle risorse a bando.

I principi di selezione sono tre e riguardano le caratteristiche del progetto presentato (A), quelle del POM stesso (B) e la sostenibilità dell'intervento proposto (C). Da questi derivano i criteri di selezione (tab. 2); quelli che incidono maggiormente sul punteggio finale riguardano la qualità della strategia progettuale e la qualità di presentazione e descrizione dei percorsi. Il punteggio massimo assegnabile a questi due criteri insieme, infatti, incide per il 30% sul punteggio massimo ottenibile. Una criticità da segnalare è che questi criteri non sono di natura puramente oggettiva, come sarebbe consigliabile anche al fine di escludere il più possibile l'eventualità di ricorsi da parte di beneficiari esclusi e conseguenti ritardi attuativi.

¹⁰ Da notare che un Comune può partecipare a più POM contemporaneamente, ma presentando una sola domanda di sostegno complessiva e diventando partecipante indiretto, quindi senza sostegno per l'altro POM.

Tabella 2 - Criteri di selezione utilizzati per il Bando 7.5.2 (punteggio massimo e incidenza percentuale del peso del criterio sul totale)

Criterio	Specifiche	Punteggio max	% criterio
A.1. Progetto che favorisce l'accessibilità e la fruibilità a soggetti portatori di disabilità	spesa > 20% sul totale spesa POM	10	6,7%
A.2 Interventi realizzati su tracciati/infrastrutture/strutture per <i>outdoor</i> già accatastati nella RPE alla data di apertura del bando	totale =5; parziale = 3; no = 0	5	3,3%
A.3. Localizzazione territoriale. Investimenti in aree a tutela ambientale e paesaggistica.	spesa > 50% in area tutelata =3; spesa = 100% in area tutelata = 5	5	3,3%
B.1. Tipologia di fruizione in funzione dei mezzi di trasporto	ciclabili = 15; trekking, ecc =10; cavallo = 10; moto = 5	15	10,0%
B.2. Qualità della strategia in relazione agli obiettivi del bando (da relazione tecnica)	elevato = 25; buono = 18; suff. = 10; insuff. = 0	25	16,7%
B.3. Qualità della descrizione degli percorsi: dettagli delle schede di registrazione in relazione agli obiettivi del Bando (da schede descrittive)	elevato = 20; buono = 14; suff. = 7; insuff. = 0	20	13,3%
B.4. Coinvolgimento di Operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti info esistenti) e di altri soggetti	0,5 punti per operatore microimpresa servizi al turista = 3; microimpresa ricettiva/azienda =3; agriturismo e con servizi al turista = 2; punto info = 1	15	10,0%
B.5. Complementarietà e integrazione con le progettualità ricomprese nel Piano Tecnico di Intervento di cui alla Mis. 7.5.1	elevato = 10; buono = 7; suff. = 3; insuff. = 0	10	6,7%
B.6. Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL.	elevato = 5; buono = 3; suff. = 1; insuff. = 0	5	3,3%
B.7. Grado di integrazione tra il progetto candidato e tracciati/infrastrutture/strutture per <i>outdoor</i> già esistenti	elevato = 10; buono = 6; suff. = 3; insuff. = 0	10	6,7%
C.1. Sostenibilità ambientale dell'intervento proposto (conservazione ambiente naturale, ingegneria naturalistica, ecc.)	elevato = 10; buono = 7; suff. = 3; insuff. = 0	10	6,7%
C.2. Livello di integrazione con le attività di informazione/ promozione previste nell'area GAL (in relazione azioni tipologia 2 operazioni 7.5.1 e 7.5.2)	elevato = 10; buono = 7; suff. = 3; insuff. = 0	10	6,7%
C.3. Completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione (da piano di gestione e manutenzione da allegare nel caso di utilizzo del criterio)	elevato = 10; buono = 6; suff. = 3; insuff. = 0	10	6,7%

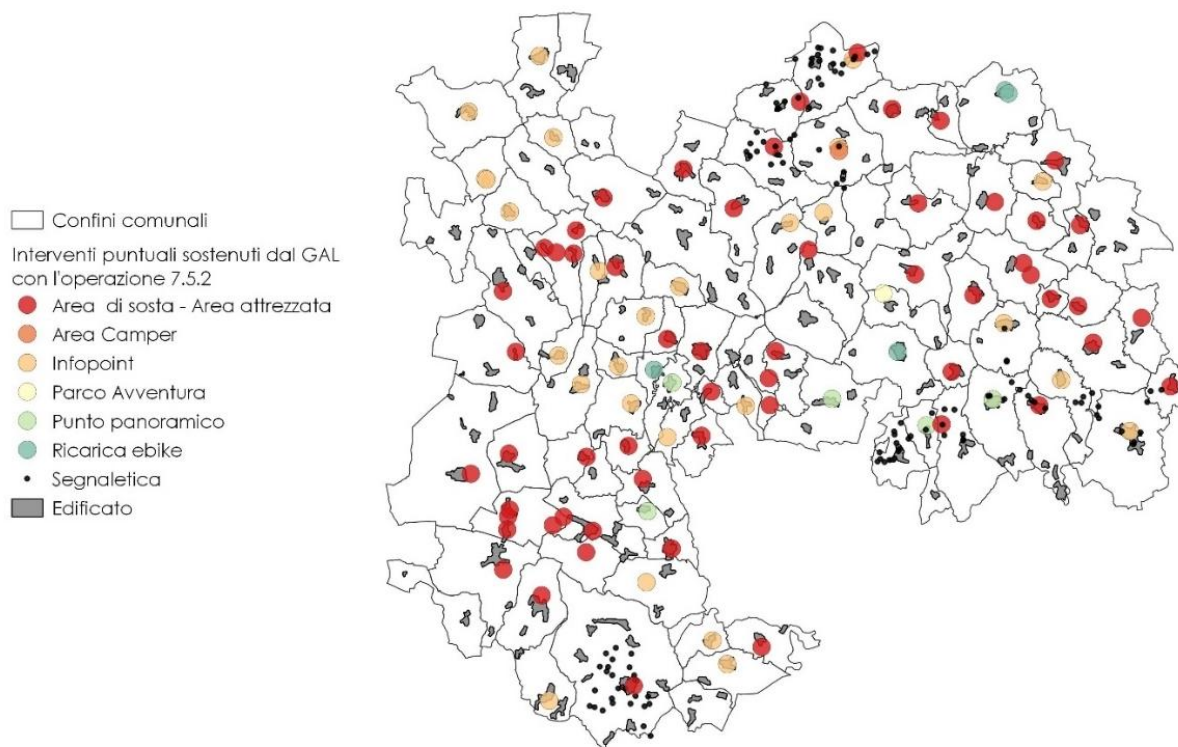
In termini di output l'operazione ha prodotto 213 interventi puntuali, 118 dei quali (55%) riguardano la posa di segnaletica (cartelli direzionali, segnavia). Inoltre, si rileva un'alta frequenza degli interventi attuati per creare o migliorare le aree di sosta e le aree attrezzate, nonché gli infopoint, alcuni dei quali digitali.

Si segnalano anche la costruzione di un "parco avventura" ed il posizionamento di colonnine di ricarica per le biciclette a pedalata assistita.

Per quanto concerne gli interventi lineari, il bando ha prodotto tre collegamenti e due varianti di percorsi preesistenti.

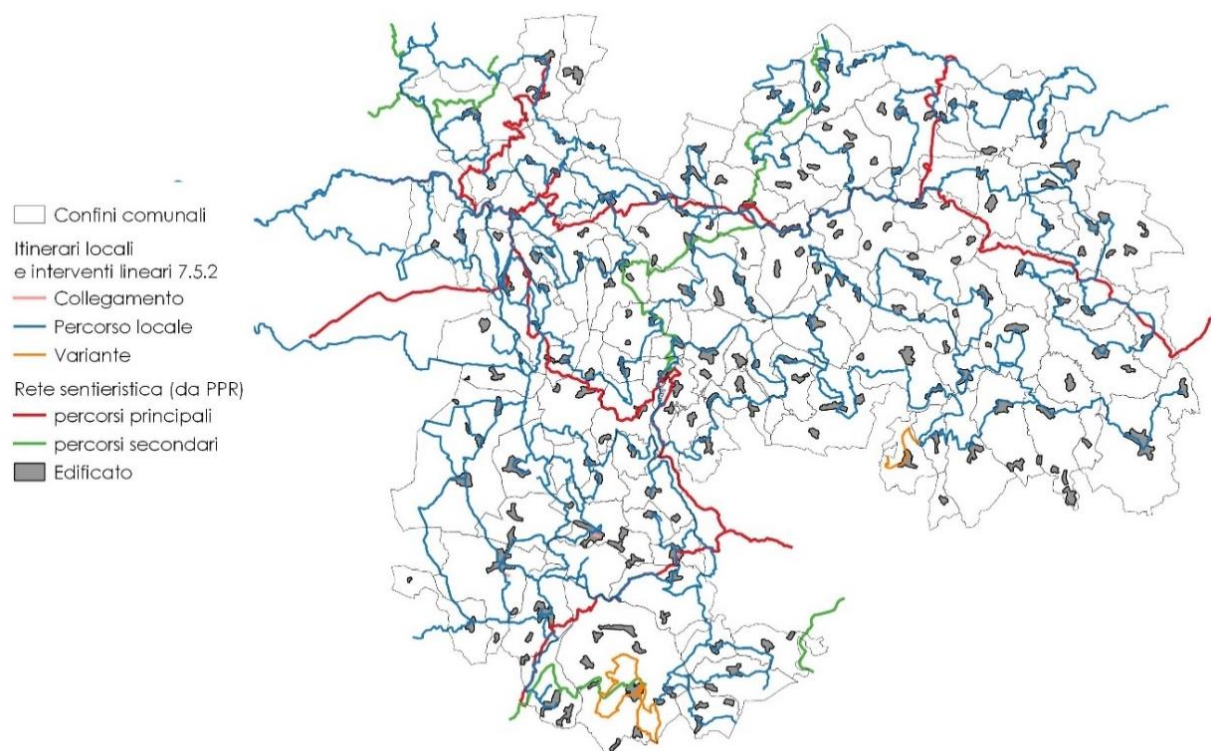
La distribuzione degli interventi e la localizzazione è stata cartografata e riportata nelle figure 4 e 5.

Figura 4 - Localizzazione e tipologia degli interventi puntuali sostenuti con l'operazione 7.5.2



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati estratti dal sistema documentale PSR 2014 – 2020

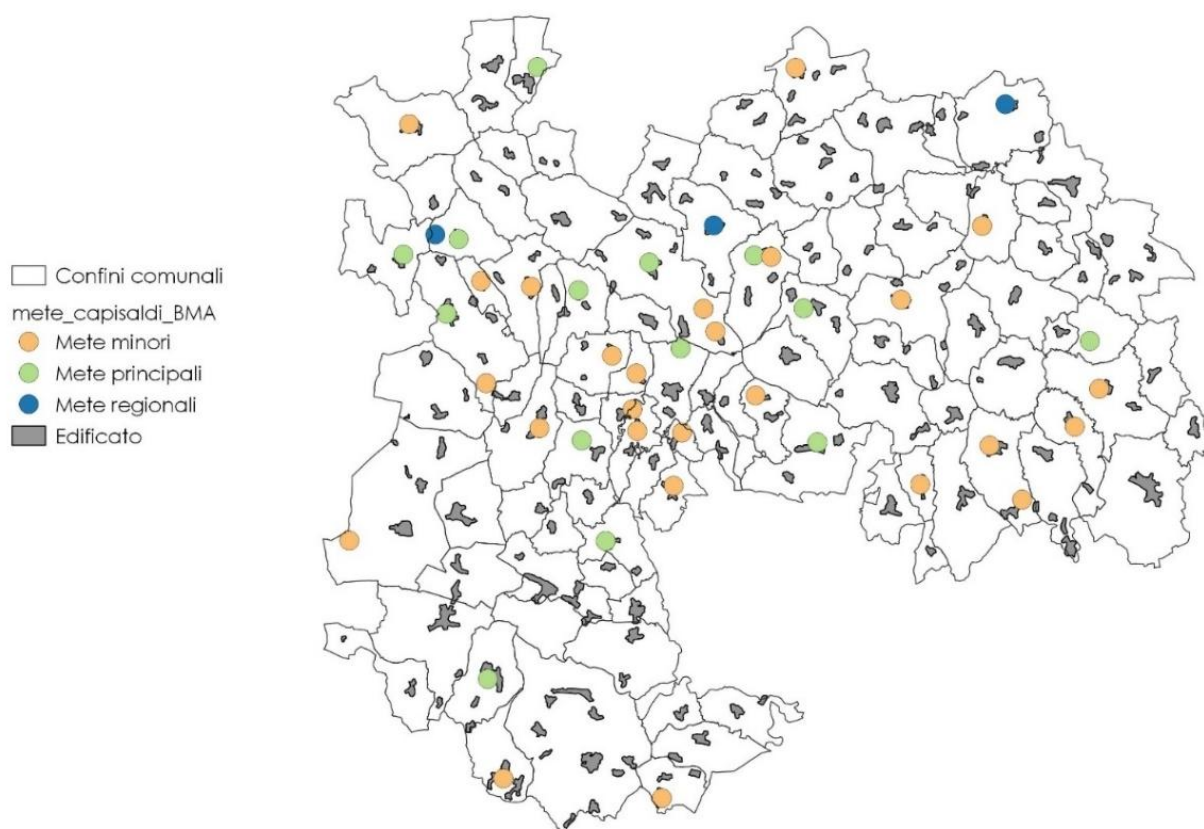
Figura 5 - Localizzazione interventi lineari sostenuti con l'operazione 7.5.2; rete sentieristica locale e percorsi di valenza superiore inseriti nel PPR regionale



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati estratti dal sistema documentale PSR 2014 – 2020

Le microaree, secondo le indicazioni del GAL, dovevano contenere al loro interno almeno un polo attrattivo (naturale o antropico). Nell'analisi condotta si considera come polo attrattivo una meta o un caposaldo della rete fruitiva (fig. 6) come identificati all'interno del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017).

Figura 6 - Localizzazione delle mete e dei capisaldi della rete fruitiva nell'area del GAL Basso Monferrato Astigiano



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati Piano Paesaggistico Regionale

Sulla base di questi elementi sono stati costruiti quattro indicatori utili a valutare in che misura siano stati ad essi integrati gli interventi puntuali sostenuti dall'Operazione 7.5.2. Essi sono:

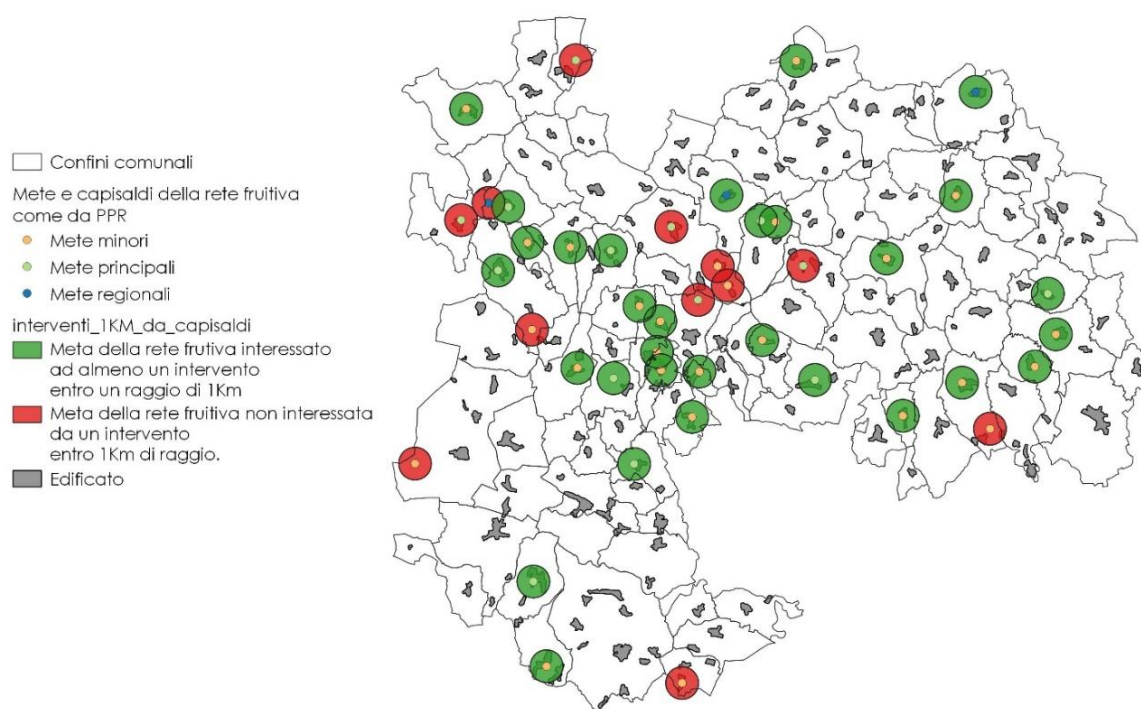
1. la percentuale degli interventi puntuali complessivi ricadente entro il raggio di un Km dai poli attrattivi;
2. la percentuale degli interventi puntuali al netto della segnaletica (segnavia) ricadente entro un raggio di un Km dai poli attrattivi;
3. la percentuale di poli attrattivi interessata da un intervento puntuale nel raggio di un Km sul totale dei poli attrattivi presenti nell'area;
4. il livello di integrazione tra gli interventi puntuali previsti con la rete di itinerari a valenza locale.

Considerando il numero complessivo degli interventi, si calcola che il 20,2% di questi sia collocata all'interno di un raggio di un Km dai capisaldi e dalle mete della rete fruitiva individuati dal PPR (indicatore 1). Se si escludono dal computo gli interventi volti alla posa di segnaletica esclusivamente direzionale, più intimamente legati alla rete sentieristica più che ai punti di interesse, la percentuale sale al 33% (indicatore 2).

L'incidenza dei poli attrattivi interessati da interventi di natura puntuale calcolata rispetto al totale dei poli dell'area (fig. 7) è del 72% (indicatore 3), un valore che segnala una particolare attenzione alla valorizzazione turistica delle emergenze storico-culturali e naturali del territorio GAL BMA.

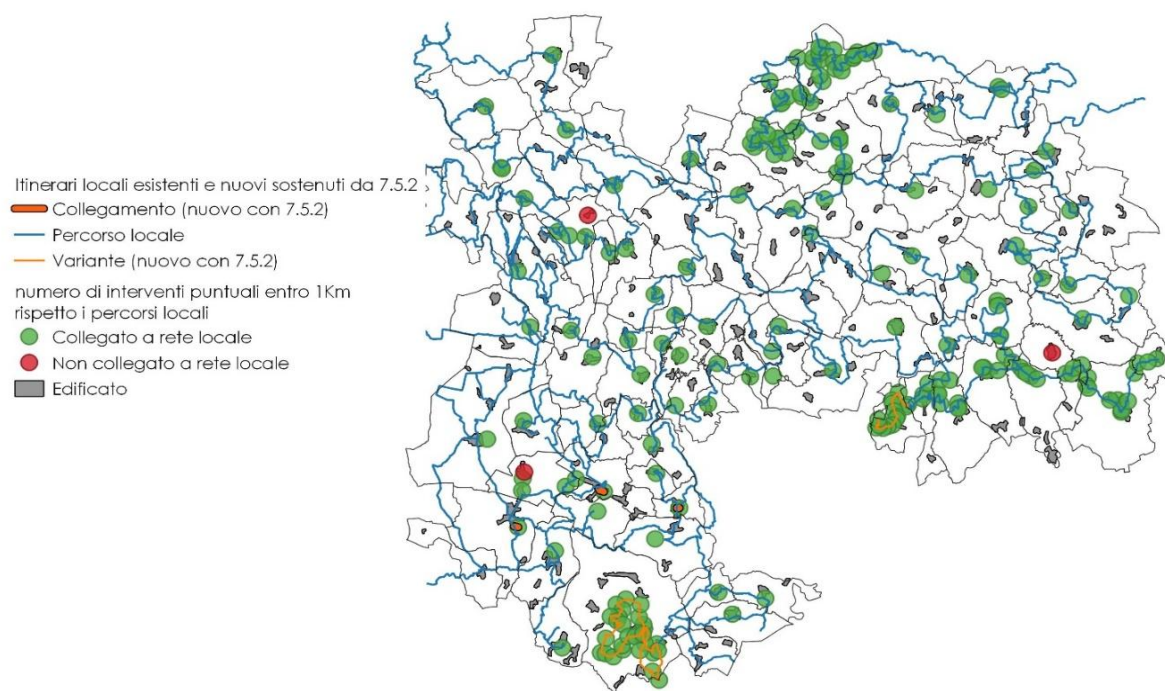
Il livello di integrazione tra gli interventi puntuali rispetto alla rete di itinerari a valenza locale è pressoché totale (indicatore 4); infatti solo 3 interventi (un punto informativo, un'area di sosta ed il potenziamento di un'area attrezzata) distano più di un chilometro lineare dalla rete (fig. 8). Se si esegue lo stesso tipo di elaborazione tenendo conto anche della rete sentieristica sovralocale gli interventi "fuori buffer" scendono a due. Questo risultato evidenzia come la volontà da parte del GAL di integrazione degli interventi con le infrastrutture lineari preesistenti sia stata soddisfatta ampiamente.

Figura 7 - Integrazione tra mete e capisaldi della rete fruitiva e interventi puntuali sostenuti dall'op.7.5.2 (buffer 1 Km)



Fonte: Elaborazione IRES su dati PPR, ISTAT, Geo-portale Regione Piemonte, Analisi documentale PSR Procedimenti

Figura 8 Interventi puntuali 7.5.2 localizzati entro un buffer di 1 Km rispetto ai percorsi locali presenti nell'area



Fonte: Elaborazione IRES su dati PPR, ISTAT, Geo-portale Regione Piemonte, Analisi documentale PSR Procedimenti.

ELEMENTI DI INTEGRAZIONE TRA LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE SOSTENUTE CON L'OPERAZIONE 7.5.2 E GLI ALTRI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TURISMO SOSTENIBILE

La rete territoriale si fonda su tutti coloro che attuano progetti a valere sulle operazioni attivate per l'ambito turistico. Oltre alla 7.5.2, al 31 ottobre 2019 risultavano aperti e chiusi dal GAL i bandi su altre 3 operazioni: 6.2.1; 6.4.1 e 6.4.2.

L'operazione 6.2.1 sostiene l'avvio di attività specificamente connesse al turismo rurale con particolare attenzione alle attività di piccola accoglienza (ricettività e ristorazione), alla fornitura di servizi anche di carattere culturale e ludico-sportivo, alla presentazione-commercializzazione di produzioni tipiche locali, all'artigianato tradizionale inteso come attrazione per il turista, alla introduzione di tecnologie informatiche innovative per "l'uso" del territorio.

L'operazione 6.4.1 ha come obiettivo quello di arricchire l'offerta turistica coinvolgendo le aziende agricole del territorio attraverso il sostegno alla diversificazione nella direzione del turi-

smo rurale sostenibile con particolare attenzione ai servizi. Questa operazione ha una duplice valenza: da un lato vuole dotare l'offerta turistica di nuovi servizi, dall'altro vuole contribuire al sostegno al reddito delle aziende agricole giudicate, secondo quanto riportato nel testo del bando, importanti presidi di tutela paesaggistica.

Le attività comprese nel sostegno dell'operazione 6.4.1 sono le seguenti:

- attività di accoglienza, ospitalità e ricettività e ristorazione;
- fornitura di servizi al turismo con particolare riferimento al cicloturismo e all'ippoturismo;
- attività ludico sportive indoor e *outdoor* destinate anche alla fruizione turistica;
- attività culturali legate alla tradizione locale;
- servizi informativi, oltre a quelli obbligatori in coerenza con le linee guida sull'*ospitalità monferrina*;
- organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati.

L'operazione 6.4.2, infine, sostiene la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole da parte di piccole e micro imprese nell'ambito del turismo rurale in stretta connessione con la strategia del GAL e i percorsi/itinerari di fruizione individuati per gli interventi 7.5.1 e 7.5.2. In questo caso le attività comprese nel sostegno sono le seguenti:

- accoglienza, ospitalità e ricettività e ristorazione;
- fornitura di servizi al turismo (es. punti di accoglienza del turista quali punti di rifornimento per servizi di trasporto a basso impatto ambientale – bici o auto elettriche-, noleggio attrezzature per cicloturismo, organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati, percorsi wellness, servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport, etc.);
- attività ludico sportive indoor e *outdoor* destinate anche alla fruizione turistica;
- attività commerciali che abbiano una specifica connessione alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti per il turista;
- attività di artigianato tradizionale che propongano una partecipazione alla filiera turistica e quindi alla valorizzazione del territorio;
- attività ad elevato contenuto tecnologico ed informatico volte a creare strumenti per la fruizione del territorio.

Gli interventi di piccola ricettività sono comunque ammissibili se funzionali alla fruizione degli itinerari e solo nelle aree con comprovata carenza di strutture ricettive (alberghiere e/o extra alberghiere) insieme a quelli relativi a servizi quali: noleggio attrezzature sportive, servizi *bike friendly*, etc.

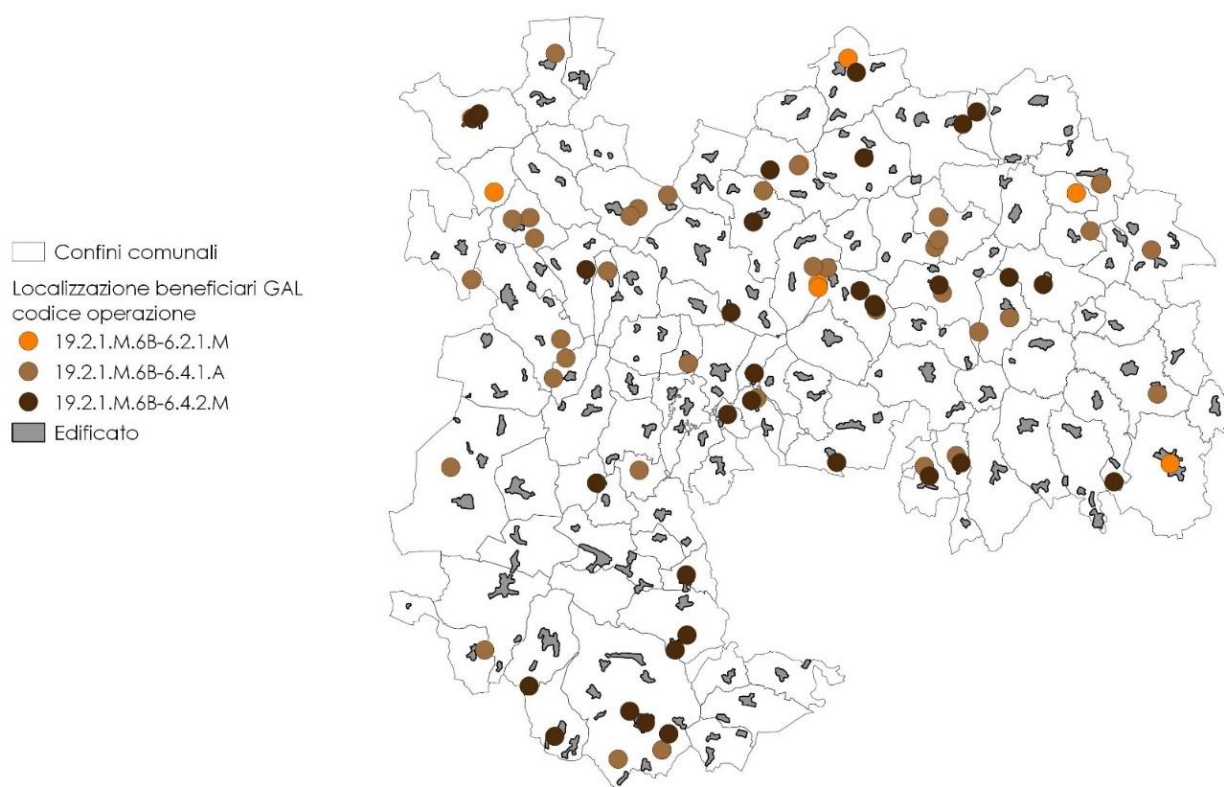
Le pratiche del PSR, e quelle istruite dai GAL non fanno eccezione, affrontano una lunga serie di passaggi che vengono registrati all'interno del Sistema di Monitoraggio gestito dal CSI Piemonte. Il valutatore può accedere a questo sistema tramite un'interfaccia di *business intelligence* (SAP – Business Object) che consente di creare la reportistica di proprio interesse.

Sfruttando questo sistema a ciascuna pratica è stato assegnato lo stato nell'iter procedurale e ciò ha permesso di eliminare tutte le domande sulle quali esisteva la certezza non sarebbero mai arrivate al pagamento finale, quindi alla conclusione dell'intervento, come ad esempio quelle giudicate inammissibili, non finanziabili o quelle in cui il beneficiario ha presentato domanda di rinuncia al sostegno. Per avere una numerosità di progetti da analizzare maggiore, sono state tenute nel database le domande non ancora istruite, ma trasmesse al GAL, che si riferiscono ai bandi riaperti e chiusi più recentemente. Questa scelta potrà quindi portare ad una sovrastima delle progettualità rispetto a quanto si potrà verificare soltanto una volta conclusi tutti i pagamenti a saldo, ma non dovrebbe inficiare la bontà dell'analisi per quanto concerne le finalità preposte.

Le pratiche considerate sono state quindi 89, il 46% delle quali a valere sull'operazione 6.4.1, il 40% sulla 6.4.2 ed il 13% sulla 6.2.1. La distribuzione geografica è rappresentata in figura 9.

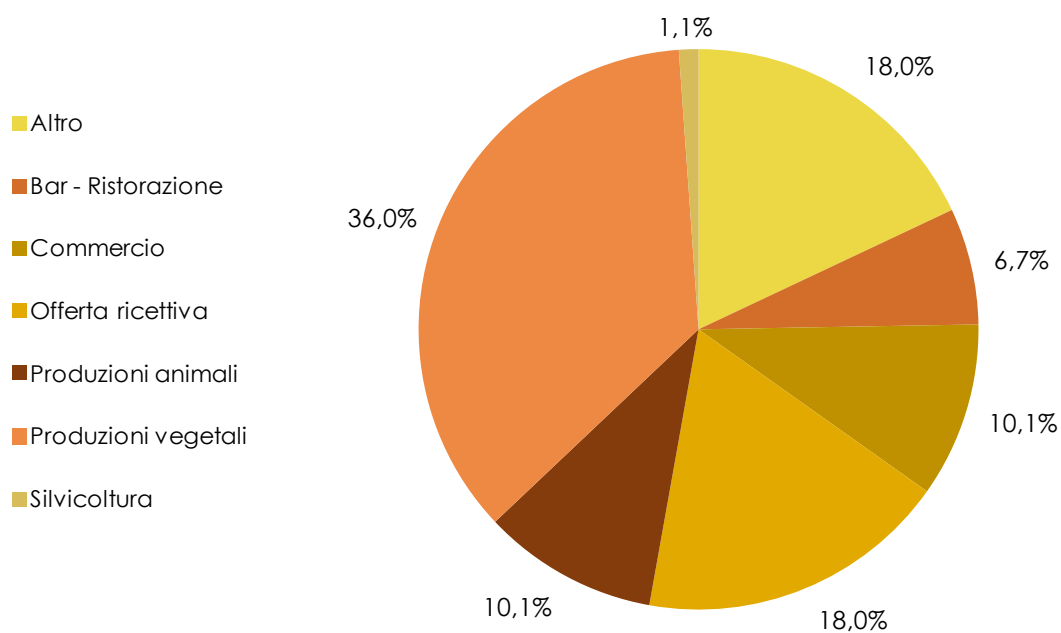
Grazie all'analisi documentale è stata assegnata ad ogni pratica il codice ATECO del beneficiario di intervento. Successivamente, per esigenze di semplificazione, i diversi codici ATECO sono stati riclassificati ed assegnati a sette gruppi diversi; la distribuzione percentuale dei beneficiari per codice ATECO "riclassificato" è in figura 10, mentre in figura 11 si può apprezzare la distribuzione geografica delle stesse imprese.

Figura 9 - Localizzazione degli interventi delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2



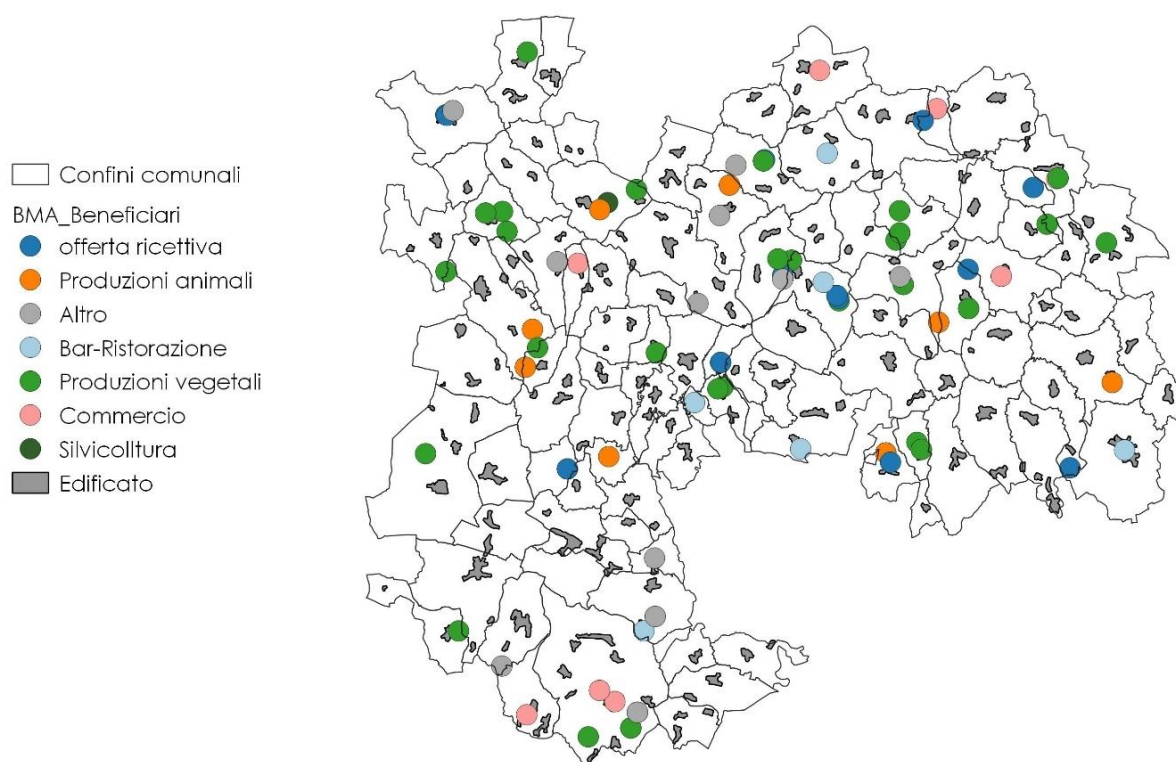
Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati Monitoraggio PSR

Figura 10 - Distribuzione percentuale dei beneficiari delle operazioni 6.2.1 – 6.4.1 e 6.4.2 per settore di attività



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte da Analisi documentale PSR Procedimenti

Figura 11 - Localizzazione degli interventi su operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 per settore attività dei beneficiari



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte da Analisi documentale PSR Procedimenti

Per verificare il grado di integrazione di questi progetti con quelli delle operazioni infrastrutturali (7.5.1 e 7.5.2) ci si è nuovamente basati sulla distanza lineare che intercorre tra i differenti interventi. Questo criterio di giudizio appare ancora più pertinente in quanto, in coerenza con la propria strategia di rafforzamento e integrazione dell'offerta turistica, il GAL ha introdotto per ciascuna operazione almeno un criterio di selezione utile a premiare i progetti spazialmente più prossimi a quelli di infrastrutturazione turistica cofinanziati sia sulla 7.5.1 che sulla 7.5.2. In tabella 5 sono riportati i criteri di selezione in questione.

La verifica della complementarietà degli interventi assume anche una valutazione della coerenza strategica tra i desiderata espressi dai criteri di selezione e la realtà progettuale. Operativamente, una volta geo-localizzati gli interventi, è stata creata una matrice delle distanze lineari tra ogni investimento proposto per le operazioni 6.2.1, 6.4.2 e 6.4.1 ed ogni intervento puntuale sostenuto con l'operazione 7.5.2.

Tabella 3 - Criteri di giudizio che richiamano alla rete sentieristica del GAL

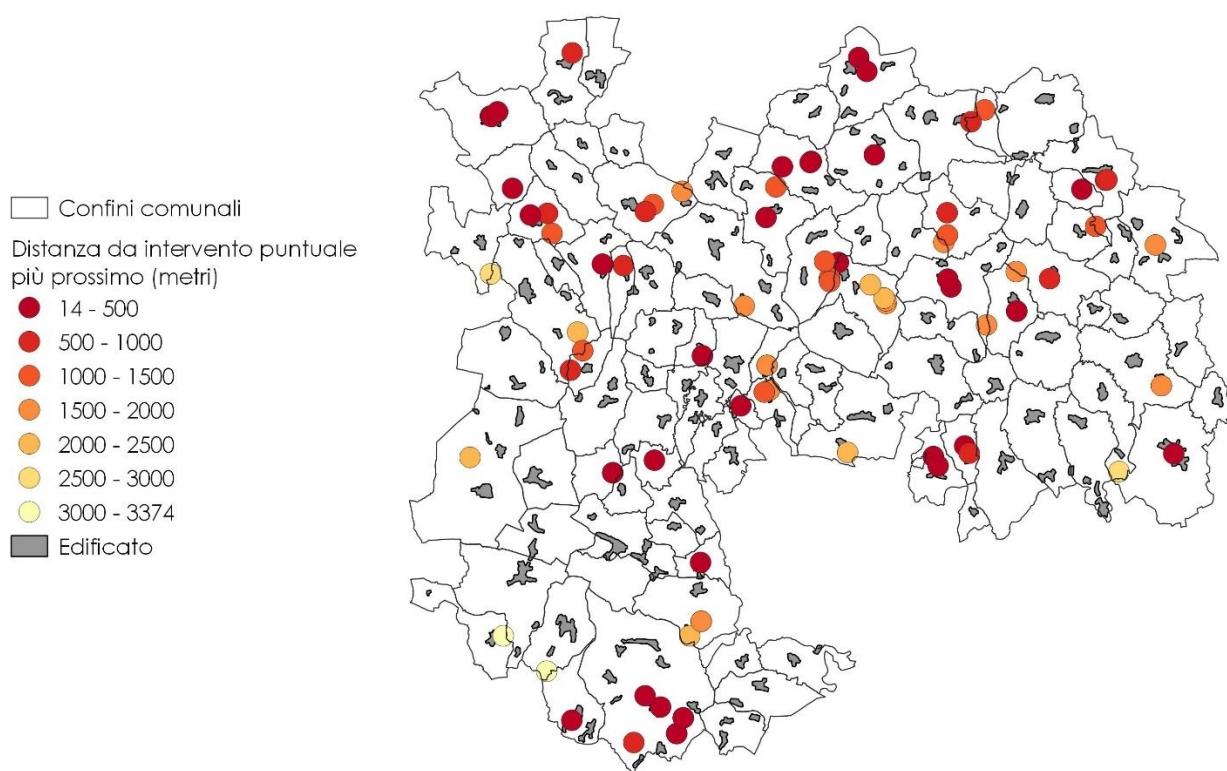
Op.	Criterio	Specifiche	Punteggio	Incidenza su graduatoria operazione
6.2.1	D.1. Coerenza con le Operazioni 7.5.1 (regionale) e 7.5.2 (GAL). Il Business Plan prevede servizi coerenti con la pianificazione locale di comparto (inserire cod.) presentata sul bando regionale 7.5.1 o con gli interventi di valorizzazione a valere sulla tipologia d'intervento 7.5.2	distanza da percorso in progetto <Km 1	15	15%
		distanza da percorso in progetto da Km 1,1 a Km 3	10	
		distanza da percorso in progetto da Km 3,1 a Km 5	7	
		distanza da percorso in progetto >da Km 5 a Km 10	3	
6.4.2	B.2. Coerenza con le Operazioni 7.5.1 (regionale) e 7.5.2 (GAL) Il progetto prevede interventi coerenti con la pianificazione locale di comparto (inserire cod.) presentata sul bando regionale 7.5.1 o con gli interventi di valorizzazione a valere sulla tipologia d'intervento 7.5.2	distanza da percorso in progetto <Km 1	10	10%
		distanza da percorso in progetto da Km 1,1 a Km 3	7	
		distanza da percorso in progetto da Km 3,1 a Km 5	5	
		distanza da percorso in progetto >da Km 5 a Km 10	2	
6.4.1	B.3. Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL. (iniziative afferenti alla L.R. 4/00, riferibili ad altre misure del PSR, a circuiti locali e non di valorizzazione ecc. (Sulla base della localizzazione dell'investimento e dell'adesione al POM)	SI	10	10%
		NO	0	

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Il risultato dei calcoli eseguiti sulla matrice indica che la distanza media degli interventi sulle operazioni considerate e gli interventi puntuali 7.5.2 è di 960,5 metri. Con misure non parametriche risulta inoltre che il 25% degli interventi si colloca ad una distanza inferiore ai 256 metri, il 50% ad una distanza inferiore ai 561; il 75% entro una distanza di 1753 metri. Infine risulta che l'intervento più prossimo sia ad una distanza di 14,1 metri mentre quello più lontano da un intervento puntuale si collochi ad una distanza di 3.374 metri, quindi in una fascia ancora alta in termini di primalità assegnata dai criteri di selezione delle operazioni considerate.

Queste evidenze permettono di concludere che la strategia del GAL Basso Monferrato Astigiano si sta dimostrando vincente nel suo intento di coordinare, anche dal punto di vista spaziale, tutti gli interventi, ma naturalmente l'efficacia degli stessi in termini di ricadute economiche derivanti dall'incremento dei visitatori dell'area dovrà essere monitorata e valutata successivamente.

Figura 12 - Distanza degli interventi sostenuti con le Operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 rispetto a quelli puntuali finanziati con l'operazione 7.5.2



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

IL GAL LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

INQUADRAMENTO DEL GAL LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Il Gruppo di Azione Locale Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola nasce nel luglio del 1997 come GAL Azione Ossola. Nelle successive programmazioni ha esteso il proprio raggio d'azione arrivando, con LEADER 2014 – 2020, a coprire il territorio provinciale, ad esclusione del comune di Verbania¹¹. Dal punto di vista giuridico il GAL è una società consortile a responsabilità limitata con capitale misto pubblico/privato (a maggioranza privato come previsto dall'art. 32 del Reg. UE 1303/2013).

L'area a sud est del territorio GAL è parte del cosiddetto Distretto dei Laghi, la zona a maggiore vocazione turistica della Regione. Questa è facilmente accessibile tramite autostrada o ferrovia sia da Torino ma soprattutto da Milano, collocandosi in tal modo al centro del principale bacino di potenziale domanda turistica del Nord Italia. Meno accessibile tutta l'area retrostante in ragione dell'aspra orografia.

Interessante la linea ferroviaria che da Domodossola attraversa tutta la Valle Vigizzo e termina a Locarno in Svizzera (fig. 13). Questa linea oltre ad essere un'importante infrastruttura per la popolazione locale, in particolare studenti e frontalieri, è anche un'apprezzata attrazione turistica.

Gli ambiti tematici su cui si articola la strategia del GAL sono lo sviluppo ed innovazione delle filiere locali, scelto come ambito principale a cui si affiancano il turismo sostenibile e l'accesso ai servizi.

Le risorse finanziarie assegnate al GAL ammontano a 6,084 Meuro di cui 2,279 Meuro (37,5%) destinati alle operazioni per lo sviluppo turistico dell'area, finalizzate a sostenere progettualità provenienti sia da privati (misura 6 e operazioni collegate) sia da Enti pubblici (operazione 7.5.2) (tab. 4).

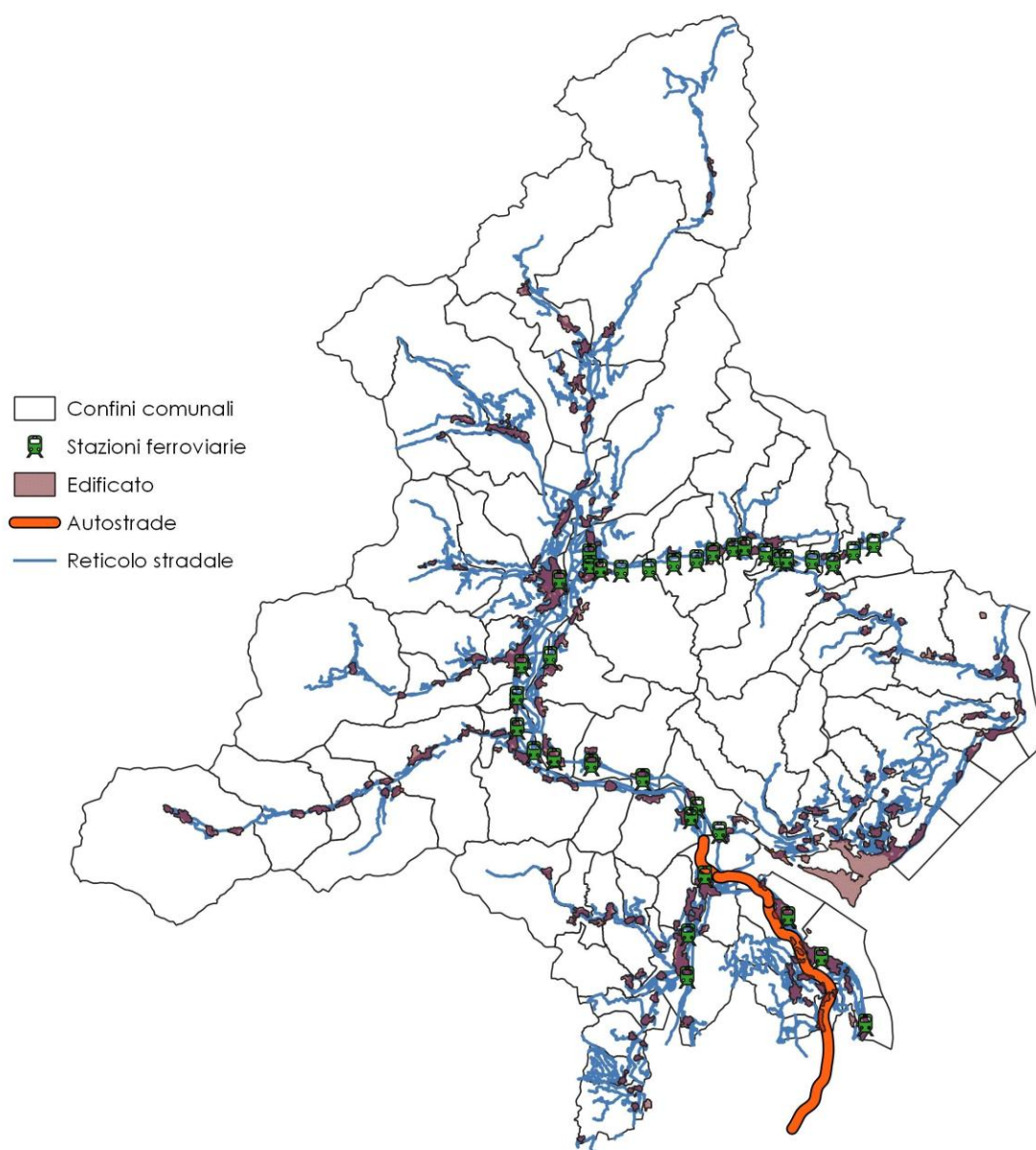
Il sostegno ai privati si concretizza nello sviluppo dell'offerta ricettiva e dei servizi al turista quali fornitura di pasti, commercio, artigianato, affitto di materiale, trasporto. Queste attività possono essere create come nuove imprese (operazione 6.2.1), come un ulteriore sviluppo e miglio-

¹¹ Il Comune di Verbania, essendo capoluogo di Provincia, è classificato dal PSR come polo urbano (zona A) e non è eleggibile a LEADER.

ramento degli agriturismi esistenti (6.4.1) o come attività di diversificazione da parte di piccole e microimprese (6.4.2).

Il sostegno agli Enti Pubblici, tipicamente Comuni (con l'operazione 7.5.2) si rivolge, invece, allo sviluppo ed al miglioramento della rete sentieristica locale e di tutti gli elementi puntuali legati a tali attività.

Figura 13 - Il territorio del GAL Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Tabella 4 - Elenco delle operazioni attivate sul turismo sostenibile nel GAL Laghi e Monti del VCO¹² (novembre 2019)

Operazioni per Turismo Sostenibile	Dotazione (v.ass)	Dotazione (%)
19.2.1 - 06.2.1.	540.000,00	23,69%
19.2.1 - 06.4.1.	105.000,00	4,61%
19.2.1 - 06.4.2.	545.180,75	23,91%
19.2.1 - 07.5.2.	1.084.503,25	47,57%
19.2.1 - 16.3.1	5.000,00	0,22%
Totale	2.279.684,00	100,00%

Fonte: Regione Piemonte

LA STRATEGIA DEL PSL – LAGHI E MONTI DEL VCO PER IL TURISMO

L'analisi di contesto condotta dal GAL ha messo in evidenza che su un orizzonte temporale medio-lungo il territorio ha vissuto una generale situazione di crescita sia dell'offerta che della domanda turistica, mostrando però un rallentamento osservato a partire dal 2012¹³.

Rispetto all'attrattività, sono stati evidenziati numerosi punti di forza dati dalle tante emergenze naturali, storiche e culturali presenti sul territorio, ma al contempo sono state rilevate diverse debolezze, in particolare la scarsa dotazione infrastrutturale per le attività *outdoor* in bicicletta e cavallo e per quelle rivolte a soggetti a mobilità ridotta e famiglie (*turismo per tutti*). Inoltre, all'interno dell'area si rileva una mancanza di coordinamento dei sistemi di trasporto e dell'informazione turistica. Esistono anche interessanti opportunità tra cui il recupero a fini turistici di siti legati all'attività estrattiva o la possibilità di utilizzare nuove tecnologie per migliorare la diffusione della conoscenza del territorio. L'analisi svolta dal GAL ha permesso di identificare cinque fabbisogni specifici dell'area (tab. 5) due dei quali si riferiscono al turismo. Uno evidenzia la necessità di integrare orizzontalmente settore agro-alimentare locale e turismo, l'altro, invece, indica l'esigenza di migliorare l'offerta in termini qualitativi e quantitativi.

¹² Nel corso della stesura di questo rapporto è stata approvata una nuova riprogrammazione con la quale è stata annullata la dotazione finanziaria sull'operazione 16.3.1 e ridotta quella della 6.2.1. In compenso una maggiore dotazione della operazione 7.5.2 ha permesso il finanziamento di altri due progetti precedentemente non finanziabili.

¹³ Questa flessione è evidenziata nel PSL all'interno del quadro minacce della SWOT dedicata al lavoro.

Tabella 5 - Fabbisogni specifici identificati nel PSL del GAL Laghi e Monti del VCO

Codice	Descrizione fabbisogno
F1	Sviluppare forme di integrazione orizzontale tra le filiere agroalimentari locali e le filiere della ristorazione di qualità e del turismo enogastronomico;
F2	Sviluppare forme di aggregazione (filiera corte) tra gli operatori delle aziende agricole, imprese dell'agroindustria (trasformazione e commercializzazione) e altre micro-piccole imprese locali, comprese le imprese forestali e gli operatori del settore dei servizi sociali;
F3	Potenziare le imprese turistiche locali e aumentare l'offerta, quantitativa e qualitativa, turistica complessiva, favorire forme di turismo sostenibile e l'incremento dei target di mercato
F4	Individuare e sviluppare tipologie di servizi mirati alle esigenze locali e indirizzati a specifici target, in grado di arginare i fenomeni di declino socioeconomico e la costante riduzione e carenza di servizi alla persona, con particolare riferimento a quelli di carattere essenziale, culturale e ludico-ricreativo. Ridurre il <i>digital divide</i> (migliorando l'accesso alle tecnologie e la capacità di utilizzo dei residenti)
F5	Raggiungere economie di scala sufficientemente ampie per mantenere opportunità di mercato adeguate per le micro-piccole imprese locali, e possibilmente aumentare le occasioni di generare reddito, sia nel mercato locale, sia verso i mercati esterni all'area GAL.

Fonte: PSL del GAL Laghi e Monti del VCO

Alla soddisfazione del fabbisogno di integrazione multisettoriale nel contesto del turismo dovrebbe contribuire in particolare l'operazione 7.5.2. premiando nei progetti il coinvolgimento di aziende agricole o altri soggetti allo scopo di formare delle reti per lo sviluppo turistico integrato e multi settoriale. Al fabbisogno incentrato sullo sviluppo del settore turistico contribuiscono di concerto l'insieme di tutte le operazioni programmate per l'ambito turistico: misura 6 con le operazioni 6.2.1., 6.4.1 e 6.4.2 e naturalmente l'operazione 7.5.2 che ricopre un ruolo centrale.

L'operazione 7.5.2 sostiene investimenti utili a migliorare le infrastrutture turistiche e ricreative a livello locale e su piccola scala e a potenziare la relativa informazione turistica al fine di diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, valorizzare e conservare il paesaggio montano e rurale, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire l'abitare in zone rurali di montagna promuovendone le opportunità occupazionali.

L'importo messo a bando ammontava a 810.000 Euro, a cui sono stati aggiunti successivamente circa 250.000 euro derivanti da economie e riprogrammazioni; il contributo pubblico concesso sul valore degli investimenti è del 90%.

L'operazione 7.5.2. è attuata in maniera coordinata tra il livello locale e quello regionale, quindi con l'operazione 7.5.1. Gli investimenti per essere ammissibili devono essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla legge regionale n. 12 del 18 febbraio 2010 ed in particolare sui percorsi oggetto di finanziamento e/o inseriti in graduatoria dell'operazione 7.5.1, il cui elenco è riportato in tabella 6.

Tabella 6 - Percorsi oggetto di sostegno e/o in graduatoria sull'operazione 7.5.1

Percorso	Ente proponente	Tipologia percorso
Via Antronasca	Aree Protette Ossola	Escursionismo
Via dell'Arbola	Aree Protette Ossola	Escursionismo
Stra Granda (antica Strada della Valle Anzasca)	UM Valli dell'Ossola	Escursionismo
Via del Monscera / Via Stockalper Val Bognanco	UM Valli dell'Ossola	Escursionismo
Via del Gries / Sbrinz Route	UM Alta Ossola	Escursionismo
Via del Sempione / Via Stockalper Val Divedro	UM Alta Ossola	Escursionismo
Percorso MTB del Toce	UM Alta Ossola	Cicloescursionismo
Stra Vegia (Valle Strona)	UM Cusio Mottarone	Escursionismo
Via del Mercato	UM Lago Maggiore e UM Valle Vigizzo	Escursionismo
Via Borromea	UM Lago Maggiore e UM Valle Vigizzo	Escursionismo
Circuito di San Carlo (Val Cannobina)	UM Lago Maggiore e UM Valle Vigizzo	Escursionismo
Via delle Genti (Arona – Cannobio)	UM Lago Maggiore e UM Valle Vigizzo	Escursionismo
Grande traversata delle Alpi GTA	UM Valli dell'Ossola; Aree Protette Ossola; UM Alta Ossola	Escursionismo
Via Alpina Itinerario Blu	UM Valli dell'Ossola; Aree Protette Ossola; UM Alta Ossola	Escursionismo
Alta Via del Lago Maggiore (da Orta a Re)	UM Cusio Mottarone; UM Valgrande e del Lago di Mergozzo	Escursionismo
Via Geo Alpina	Parco Nazionale Valgrande	Escursionismo
Giro Lago (Lago d'Orta): Anello Azzurro	Comuni di Cesara, Nonio, Arola, Madonna Del Sasso	Escursionismo
Giro Lago (Lago d'Orta): Anello Verde	Comuni di Cesara, Nonio, Arola, Madonna Del Sasso	Cicloescursionismo
Ciclovía del Mare	UM Cusio Mottarone; Comuni di Cesara, Nonio, Arola, Madonna Del Sasso	Cicloturismo
Ciclovía del Toce	UM Cusio Mottarone; UM Valli dell'Ossola	Cicloturismo

Fonte: PSR Piemonte Procedimenti – Bando Operazione 19.2.1.7.5.2 GAL Laghi e Monti del VCO

Le tipologie di intervento ammesse a sostegno sull'operazione 7.5.2 sono distinte in lineari (tipologia A) puntuali (tipologia B) ed immateriali finalizzati all'informazione turistica a livello locale (tipologia C).

In dettaglio gli interventi della tipologia A possono comprendere:

- A1. valorizzazione di itinerari escursionistici locali (itinerario che coinvolge non più di tre/quattro Comuni) che interessano il territorio di almeno due Comuni, il cui tracciato si raccordi con gli itinerari escursionistici regionali e/o provinciali, oggetto di interventi con l'operazione regionale 7.5.1;
- A2. valorizzazione di itinerari escursionistici tematici (culturali, d'alpeggio, naturalistici, di collegamento tra le borgate, ecc.) che interessano il territorio di almeno due Comuni (fermi restando i limiti previsti per gli itinerari locali di cui sopra e l'indicazione generale

che i GAL intervengono sulla rete locale, in quanto la rete provinciale è interessata dagli interventi 7.5.1);

- A3. valorizzazione di itinerari ciclo-escursionistici, cicloturistici o ippovie di valenza locale, con tracciati generalmente percorribili in giornata e sviluppo non superiore ai 50 km;
- A4. valorizzazione di itinerari invernali: per racchette da neve, per la pratica dello sci alpinismo e per la pratica dello sci di fondo escursionistico (sono esclusi interventi per gli impianti sportivi invernali);
- A5. realizzazione/recupero di vie ferrate, siti di arrampicata naturali e artificiali all'aperto per la fruizione estiva ed invernale.

Gli interventi ammessi sulla tipologia B riguardano:

- B1. realizzazione di parchi/percorsi avventura ed eco-dinamici, percorsi down hill/free ride, percorsi di canoa/rafting/canyoning;
- B2. investimenti e attrezzature (es.: jolette, handybike) per l'accessibilità alle attività outdoor da parte di soggetti portatori di disabilità;
- B3. riqualificazione/costruzione di piccole strutture/aree ricettive (es. rifugi, bivacchi e posti tappa esistenti, ostelli e aree camper come identificate dalla normativa vigente in materia) e di servizio alle attività outdoor (es.: aree attrezzate lungo l'itinerario, deposito o noleggio attrezzature, centri per l'informazione, l'accoglienza turistico-sportiva e la prenotazione di servizi turistici), collegate agli itinerari e alle infrastrutture valorizzate.

Per quanto concerne, infine, la tipologia C gli interventi di informazione devono essere attuati seguendo gli indirizzi regionali.

L'iter procedurale per questa operazione è organizzato in due fasi: la prima prevede la presentazione della domanda di sostegno, del progetto di fattibilità tecnica ed economica, della convenzione, della documentazione cartografica e fotografica richiesta, e si conclude con l'ammissibilità della domanda alla fase due. In quest'ultima è necessario presentare il progetto definitivo – esecutivo e si conclude con l'ammissione finale.

Una volta ottenuta l'ammissione definitiva gli interventi finanziati dovevano essere conclusi entro un anno.

Le domande di sostegno sono state sottoposte ad una valutazione di natura multicriteri utile a produrre una graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili tenuto conto delle risorse a bando.

A chiusura del bando sono pervenute 28 domande e l'istruttoria si è conclusa con 19 progetti ammessi (5 dei quali stanno ricevendo l'anticipo al 20/11/2019); 4 in posizione ammissibile, ma non finanziabile e 5 non ammissibili. Il dettaglio dei risultati delle istruttorie e gli importi richiesti, ammessi e pagati (al 20/11/2019) sono presentati in tabella 7.

Il prodotto (output) dei 19 progetti ammessi e finanziabili consiste di 355 diversi interventi puntuali complessivi (fig. 14), l'81% dei quali riguardanti la segnaletica. Quest'ultima può riguarda-

re segnali di attenzione (curva pericolosa, tratto ripido, attraversamento animali, ecc...), pannelli didattici, segnavia, regolamenti (fig. 15).

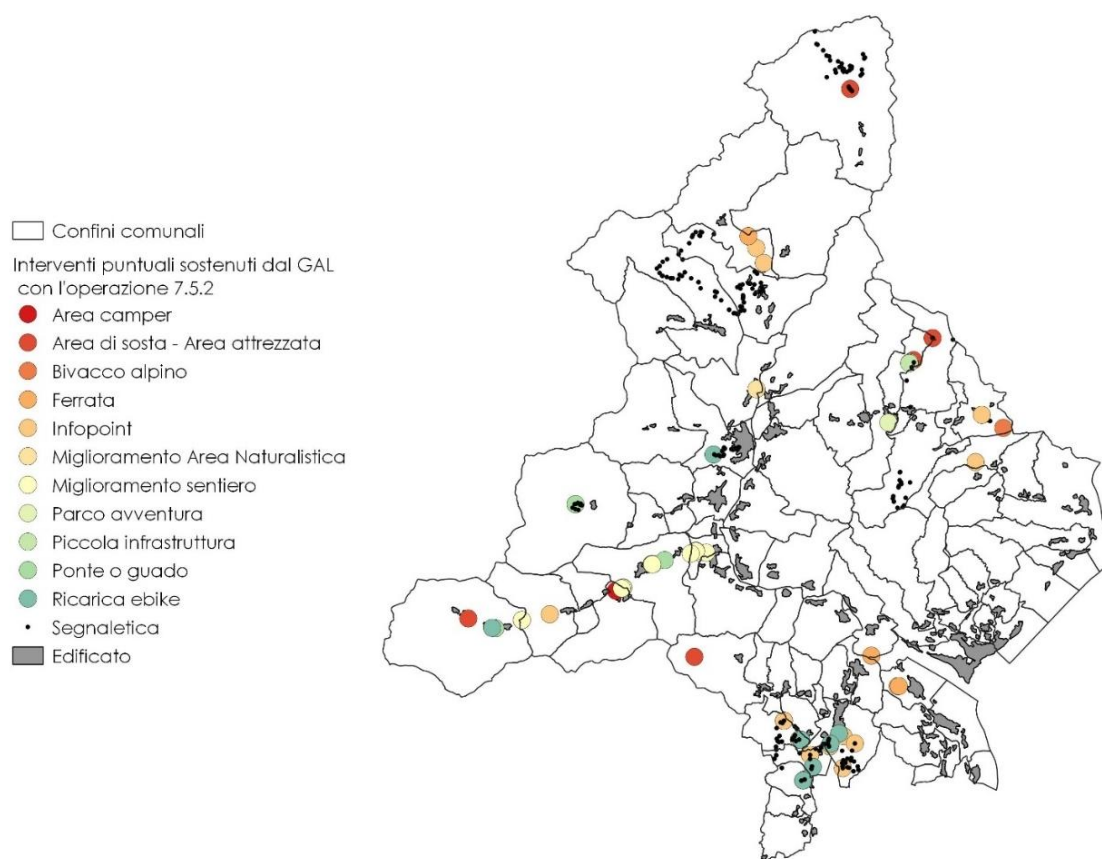
Tabella 7 - Progetti per stato del procedimento e importi / contributi (20/11/2019)

Stato procedimento	Domande	Importo investimento	Importo ammesso	Importo contribuito	Importo pagato
Ammesso a finanziamento	14	916.530,22	854.520,24	769.068,21	-
Anticipo approvato positivamente	4	293.920,72	284.080,10	255.672,10	33.475,50
Anticipo in corso	1	75.000,00	38.280,74	34.452,67	-
Ammissibile in posizione non finanziabile	4	259.198,32	-	-	-
Non ammissibile a finanziamento	5	327.987,65	-	-	-
Totale	28	1.872.636,91	1.176.881,08	1.059.192,98	33.475,50

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su Dati monitoraggio PSR

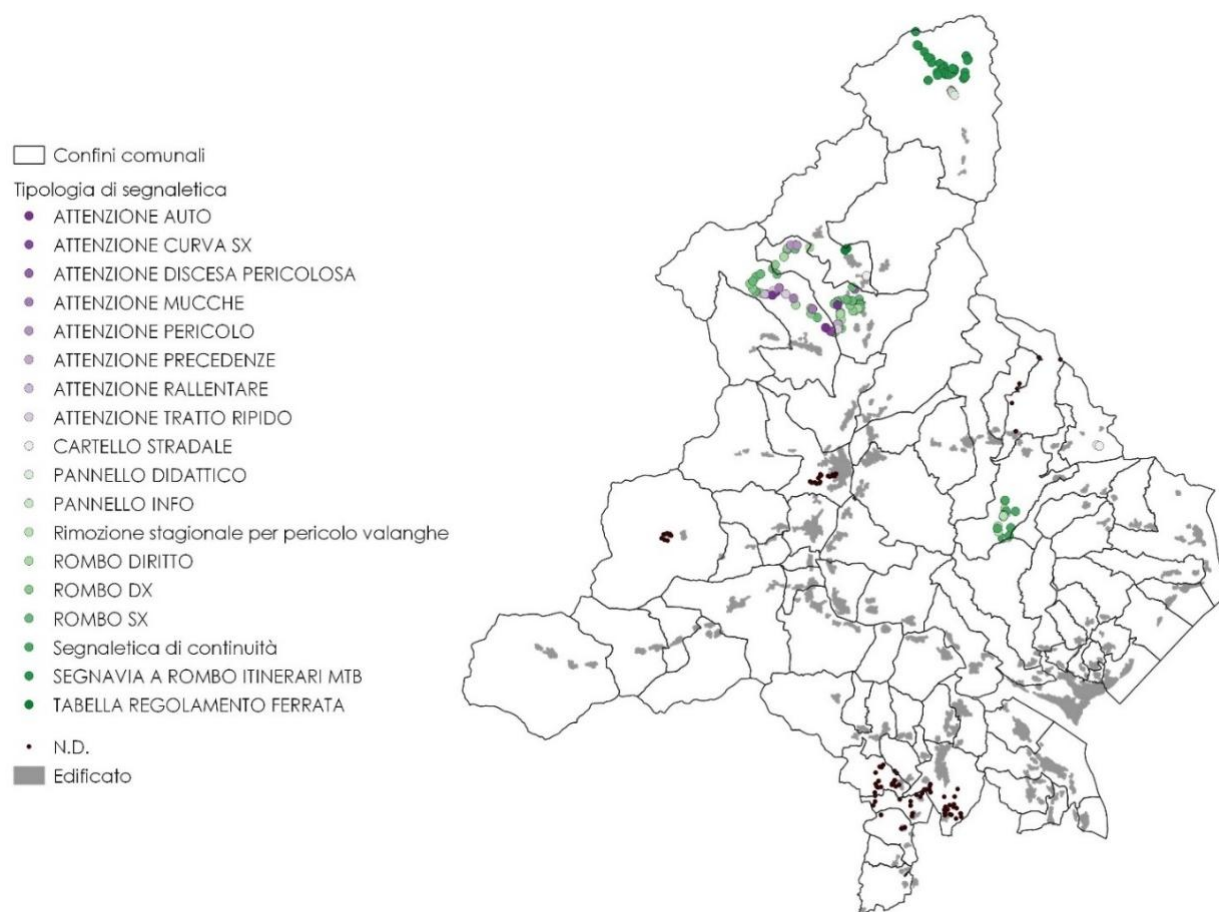
Il resto degli interventi si distribuisce tra la posa di colonnine di ricarica e-bike, infopoint, miglioramento puntuale dei sentieri, aree di sosta e camper, un parco avventura e quattro vie ferrate. Gli interventi lineari, invece, riguardano in prevalenza miglioramenti su tratti di sentiero esistenti, come il rifacimento di muretti o parapetti, la creazione di tratti di raccordo e collegamenti (come nel caso del Sentiero Antrona – Lago), la creazione di un percorso disabili (*via del Greis*) o la valorizzazione di una galleria (lungo la *via del legno*) di passaggio della teleferica.

Figura 14 - Distribuzione degli interventi puntuali sostenuti con l'Operazione 7.5.2



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Figura 15 - Dettaglio degli interventi sulla segnaletica sostenuti con l'Operazione 7.5.2



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Il sistema di valutazione utilizzato per la formazione delle graduatorie dei progetti, è stato articolato su 4 principi di selezione da cui sono discesi 10 criteri di selezione (tab. 8). Tra questi se ne evidenziano 3 che premiano i progetti di intervento maggiormente integrati con i percorsi dell'RPE (5 punti), con quelli dell'RPE sui quali sono state presentate domande sull'operazione 7.5.1 nell'attuale periodo di programmazione (10 punti) e con altre infrastrutture e strutture preesistenti (10 punti). A questi si aggiunge il già citato criterio con il quale si cerca di favorire il coinvolgimento attivo degli imprenditori privati nel sistema turistico *outdoor*. L'analisi dei punteggi attribuiti alle domande ammesse a finanziamento permette un primo giudizio sulla qualità progettuale. Come si vede in tabella 8 il criterio che si avvicina maggiormente al massimo punteggio ottenibile riguarda la distanza rispetto ai percorsi dell'operazione 7.5.1, mentre in termini di complementarietà degli interventi e l'integrazione con i progetti proposti sulla stessa operazione o su altre del GAL non raggiunge mediamente il 50% sul massimo ottenibile.

Tabella 8 - Criteri di selezione utilizzati per il Bando 7.5.2 (punteggio massimo; incidenza percentuale del peso del criterio sul totale e media punti in domanda)

Criterio di selezione	Specifiche	Punt. max	% criterio	% media sul massimo ottenibile
I.1. Progetto che favorisce l'accessibilità e la fruibilità a soggetti portatori di disabilità	Spesa >10% sul totale	5	5%	31%
I.2. Interventi realizzati su tracciati/strutture per <i>outdoor</i> già accatastati nella RPE alla data di apertura del bando e infrastrutture/strutture che stanno su percorsi RPE o ad una distanza di mezz'ora di cammino	Totale = 5; Parziale = 3; NO = 0	5	5%	86%
I.3 Interventi che potenziano l'offerta dell'attività <i>outdoor</i>	Valutazione qualitativa	15	15%	37%
L 1. Investimenti in aree a tutela ambientale e paesaggistica.	SI, NO, Parziale	10	10%	49%
L 2. Intermodalità/collegamento con mezzi pubblici	Punti su base localizzazione rispetto a punti intermodali	10	10%	51%
Q 1. Coinvolgimento di Operatori privati (aziende agricole, servizi al turista, punti info esistenti)	1 punto per ogni soggetto coinvolto (max 5 punti); e tipologia di accordo (protocollo intesa, rete, ecc..max 5 punti).	10	10%	56%
Q 2. Complementarietà e integrazione con le progettualità di cui alla Mis. 7.5.1 (PSR 2014-2020)	Sulla base della progettualità attivata, finanziata o non finanziata ma ammissibile	10	10%	49%
Q 3. Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL (comprese transfrontaliere e PSR 2007 – 2013).	Sulla base della progettualità attivata, finanziata o non finanziata ma ammissibile	10	10%	43%
Q 4. Grado di integrazione tra il progetto candidato e infrastrutture, strutture, tracciati <i>outdoor</i> preesistenti.	Sulla base dei dettagli infrastrutturali del progetto	10	10%	48%
S 1. Completezza e sostenibilità della proposta di gestione e manutenzione dei tracciati/infrastrutture/strutture per <i>outdoor</i>	Sulla base del Piano di gestione e manutenzione	15	15%	53%

Fonte: GAL laghi e Monti VCO – Bando Operazione 19.2.1.7.5.2

La valutazione degli interventi sostenuti dall'Operazione 7.5.2, considerati i criteri di selezione e gli obiettivi dell'operazione, è basata su una serie di indicatori utili a misurarne in primo luogo il livello di integrazione con la rete sentieristica regionale. Insieme a questo sono stati costruiti alcuni indicatori complementari, sempre basati sull'analisi spaziale, utili ad esprimere un giudizio su come gli interventi sostenuti si distribuiscano rispetto alle mete e ai capisaldi della rete fruitiva, individuati, questi ultimi, dal Piano Paesaggistico Regionale.

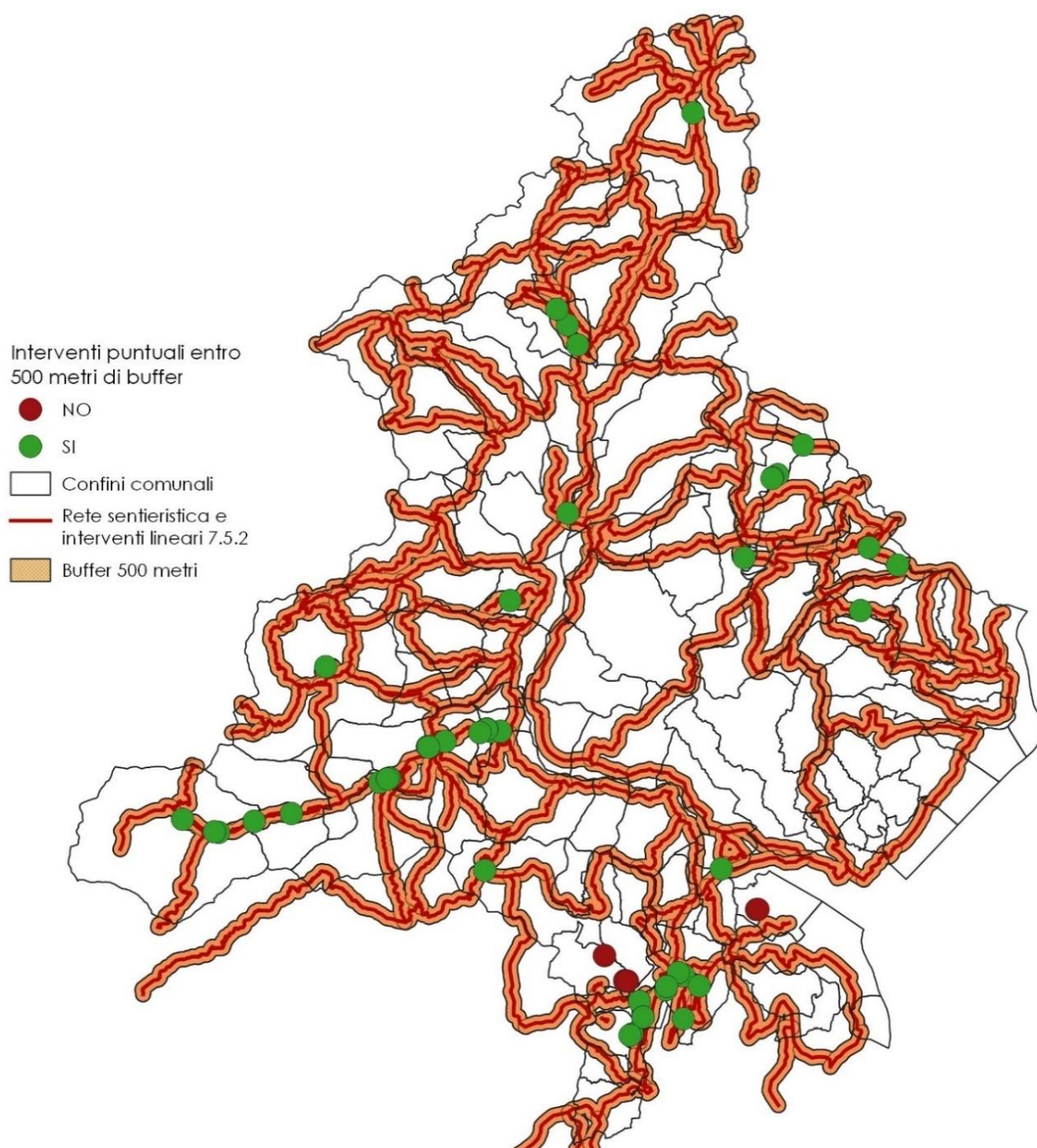
Nel dettaglio gli indicatori proposti in questa sezione sono:

1. La percentuale degli interventi puntuali al netto della segnaletica (direzionale e posta direttamente sui percorsi) ricadente entro un buffer di 500 metri dai percorsi dell'RPE presenti in area GAL e dagli interventi lineari della 7.5.2 (varianti e collegamenti)
2. La percentuale degli interventi puntuali situata ad una distanza inferiore ad un Km dalle mete e capisaldi della rete fruitiva dell'area.
3. La percentuale di mete e capisaldi della rete fruitiva interessata da un intervento puntuale nel raggio di un Km sul totale dei poli attrattivi presenti nell'area.

Gli interventi puntuali, al netto della segnaletica, compresi in un buffer di 500 metri dai percorsi della RPE e dagli interventi lineari sostenuti dal GAL con l'operazione 7.5.2 rappresentano l'88,2 % del totale (indicatore 1) a dimostrazione che la volontà di integrazione tra le infrastrutture *outdoor* da parte del GAL si sia concretizzata (fig. 16).

Il secondo indicatore supera di poco il 19% del totale. La percentuale sale al 24% se si rapporta il numero di capisaldi e mete fruitive interessate da un intervento nel raggio di un chilometro dalla loro localizzazione rispetto al totale (indicatore 3). Il valore di questi indicatori è puramente descrittivo, il GAL infatti, non fa riferimento esplicito alla prossimità degli interventi 7.5.2 rispetto a particolari elementi attrazione turistica naturale o culturale, come invece avviene ad esempio nel caso del Basso Monferrato Astigiano.

Figura 16 - Distribuzione degli interventi puntuali sostenuti dall'operazione 7.5.2 rispetto ad un buffer di 500 metri dalla rete sentieristica presente all'interno dell'area GAL



Nota: In verde gli interventi localizzati entro 500 metri, in rosso quelli oltre i 500 metri.

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

ELEMENTI DI INTEGRAZIONE TRA LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE SOSTENUTE CON L'OPERAZIONE 7.5.2 E GLI ALTRI INTERVENTI PROGRAMMATI DAL GAL VCO PER IL TURISMO SOSTENIBILE

Gli interventi destinati al potenziamento dell'offerta turistica sono sostenuti, oltre che dall'Operazione 7.5.2, anche dalle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 programmate per l'ambito turismo sostenibile. A fine 2019 è stato aperto e chiuso un bando per ciascuna operazione.

L'Operazione 6.2.1. concede un premio all'insediamento di nuove attività imprenditoriali non agricole finalizzate al rafforzamento dell'offerta turistica di servizio e di accoglienza. Il sostegno si concentra su tutta la filiera del turismo: ricettività, ristorazione, servizi di supporto.

Il premio è destinato sia a persone fisiche che avviano una nuova attività, sia a microimprese non agricole create da non più di 180 giorni dalla domanda di sostegno.

L'elargizione del premio di insediamento è vincolata alla presentazione di un *business plan* (che deve essere validato dal Comitato tecnico regionale). Le attività previste all'interno del *business plan* dovranno essere portate avanti per almeno 36 mesi dalla data di ricevimento della rata finale del premio, pena la restituzione integrale del contributo.

Le risorse inizialmente stanziare sul bando (aperto il 29 maggio 2018 e chiuso il 7 settembre dello stesso anno) ammontavano a 270 mila euro; considerando che il sostegno offerto consisteva di un premio di 30 mila euro ad impresa, tale somma sarebbe stata sufficiente al massimo per 9 nuove imprese. Le successive riprogrammazioni hanno aumentato la dotazione dell'operazione a 510 mila euro, consentendo potenzialmente la creazione di 17 nuove imprese.

L'Operazione 6.4.1 è destinata agli agriturismi già esistenti (al 31 dicembre 2018) al fine di sostenere investimenti per lo svolgimento di attività complementari legate al turismo come ad esempio:

- interventi di implementazione di agriturismi esistenti;
- realizzazione e implementazione di posto tappa;
- realizzazione e implementazione di attività di ospitalità di tende e caravan;
- realizzazione e implementazione di maneggi e altri servizi al turismo equestre;
- realizzazione e implementazione di servizi ai cicloturisti;
- realizzazione e implementazione di altri servizi di turismo rurale.

Il bando è stato aperto il 25 marzo 2019 e chiuso il 28 giugno 2019. La dotazione finanziaria iniziale era di 105 mila euro e la percentuale di cofinanziamento pari al 40% dell'importo ammeso. Il bando non ha visto una grande partecipazione e questo ha permesso di produrre economie pari a circa 45,5 mila euro.

L'operazione 6.4.2, per l'ambito tematico turismo sostenibile cofinanzia investimenti volti alla creazione, sviluppo e miglioramento delle strutture ricettive extra-alberghiere e dei servizi aggiuntivi al turista creati all'interno di strutture alberghiere o in esercizi di somministrazione pre

esistenti. I beneficiari sono le piccole e microimprese non agricole attive in area GAL. A seconda del codice ATECO assegnato al settore di attività le imprese beneficiarie possono attuare diverse tipologie di intervento come elencato in tabella 9.

Tabella 9 - Interventi ammessi sull'operazione 6.4.2 ed i relativi codici ATECO

Codice	Descrizione attività	Tipologia interventi	Descrizione interventi
55.1	Alberghi e strutture simili	A	Creazione di nuovi servizi al turista aggiuntivi rispetto alla ordinaria ricettività
55.3	Aree di campeggio ed aree attrezzate per camper e roulotte	A	Creazione di nuovi servizi al turista aggiuntivi rispetto alla ordinaria ricettività
56.10.11	Ristorazione con somministrazione	A	Creazione di nuovi servizi al turista aggiuntivi rispetto alla ordinaria ricettività
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	A	Creazione di nuovi servizi al turista aggiuntivi rispetto alla ordinaria ricettività
55.2	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	A e B	Tipologia A e Creazione, sviluppo, miglioramento di attività ricettive
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, Bed and Breakfast	A e B	Tipologia A e Creazione, sviluppo, miglioramento di attività ricettive
55.20.2	Ostelli della gioventù	A e B	Tipologia A e Creazione, sviluppo, miglioramento di attività ricettive
55.20.3	Rifugi di montagna	A e B	Tipologia A e Creazione, sviluppo, miglioramento di attività ricettive
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative	C	Servizi di noleggio
77.21.01	Noleggio di biciclette	C	Servizi di noleggio
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative	C	Servizi di noleggio

Fonte: Adattamento IRES Piemonte da Bando 19.6.4.2.1 GAL Laghi e Monti del VCO

Il bando, aperto il 25 giugno 2018 e chiuso il 12 ottobre 2018, è stato dotato di 605 mila euro, segno che il GAL aveva previsto una buona risposta da parte dei beneficiari. Le previsioni del GAL si sono rivelate esatte, dato che i progetti ammessi hanno utilizzato il 90% delle risorse stanziare.

Le pratiche considerate sono state selezionate con gli stessi criteri utilizzati nel caso del Basso Monferrato Astigiano (cfr. pp. 18-19); ciò ha portato ad analizzarne 41 su 52 complessivamente.

te istruite (tab. 10), il 46,3% delle quali a valere sull'operazione 6.4.2, il 41,5% sulla 6.2.1 ed il 12,3% sulla 6.4.1. La distribuzione geografica è rappresentata in figura 17.

Infine, grazie all'analisi documentale ad ogni pratica è stato assegnato il codice ATECO¹⁴ del beneficiario di intervento. Per esigenze di semplificazione i diversi codici ATECO sono stati riclassificati ed assegnati a cinque gruppi diversi; la distribuzione percentuale dei beneficiari per codice ATECO "riclassificato" è in figura 18, mentre in figura 19 si può apprezzare la distribuzione geografica delle stesse imprese.

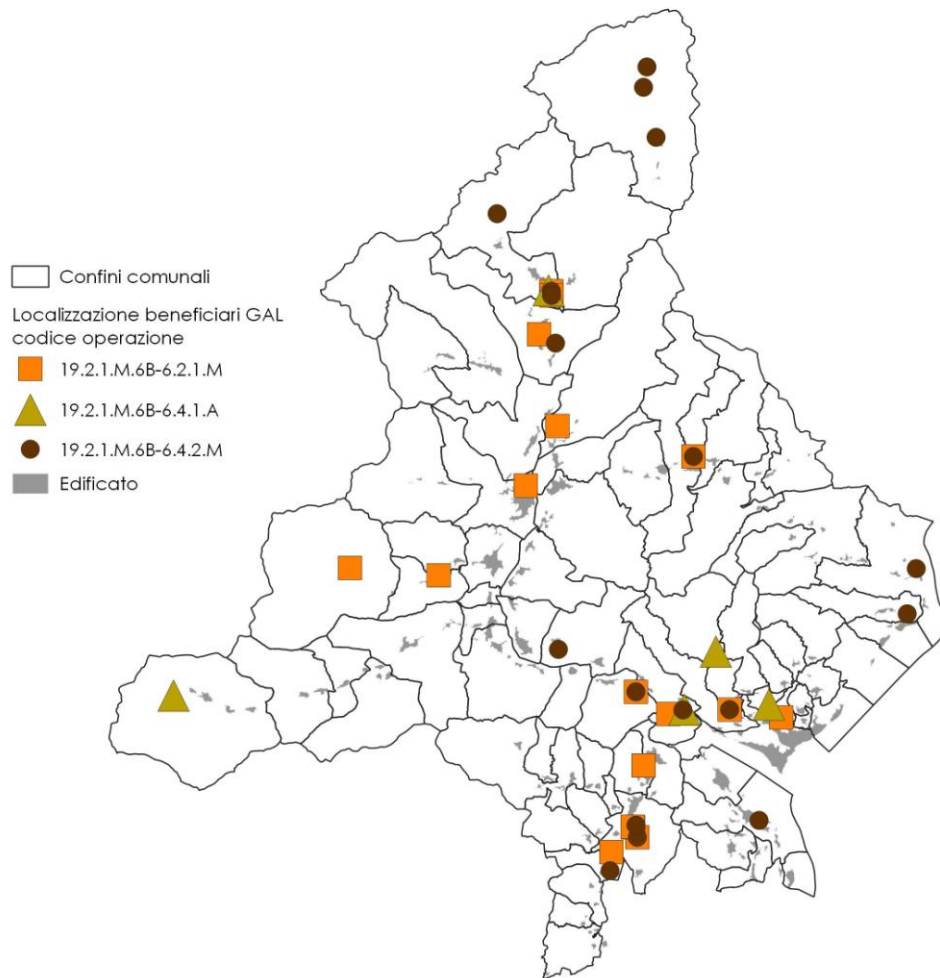
Tabella 10 - Stato del procedimento per le domande di sostegno istruite dal GAL sulle Operazioni 6.2.1; 6.4.1. e 6.4.2 programmate per l'ambito turismo sostenibile

Stato procedimento (20/11/2019)	6.2.1	6.4.1	6.4.2	Tutte
Ammesso a finanziamento		4	15	19
Step successivi e pagamenti (da acconti a saldo)	17		4	21
Non ammesso a finanziamento	3	1	7	10
Rinuncia da parte del beneficiario	1			1
Totale	21	5	26	52

Fonte: Regione Piemonte

¹⁴Il codice ATECO delle imprese è quello indicato all'interno del business plan o nelle visure camerali.

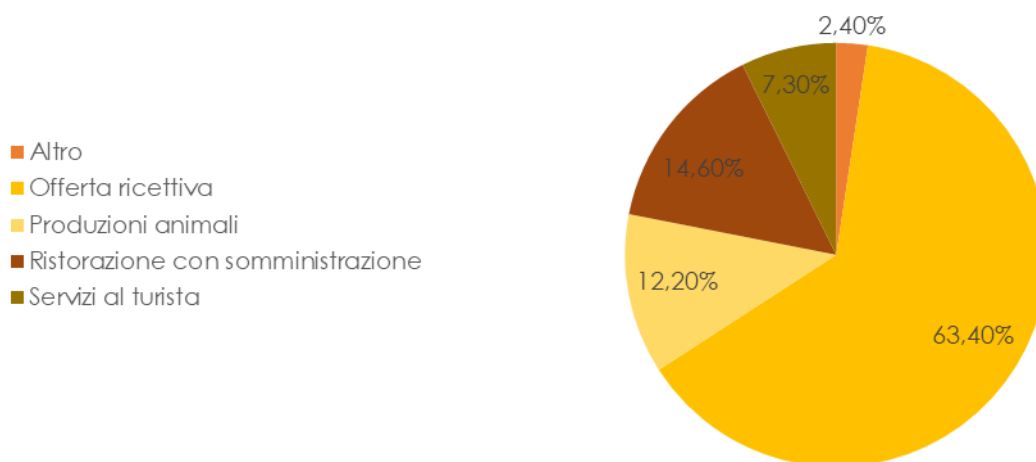
Figura 17 - Localizzazione degli interventi delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2



Nota: Si segnala che 6 beneficiari dell'operazione 6.2.1 hanno contestualmente ricevuto sostegno anche sull'operazione 6.4.2

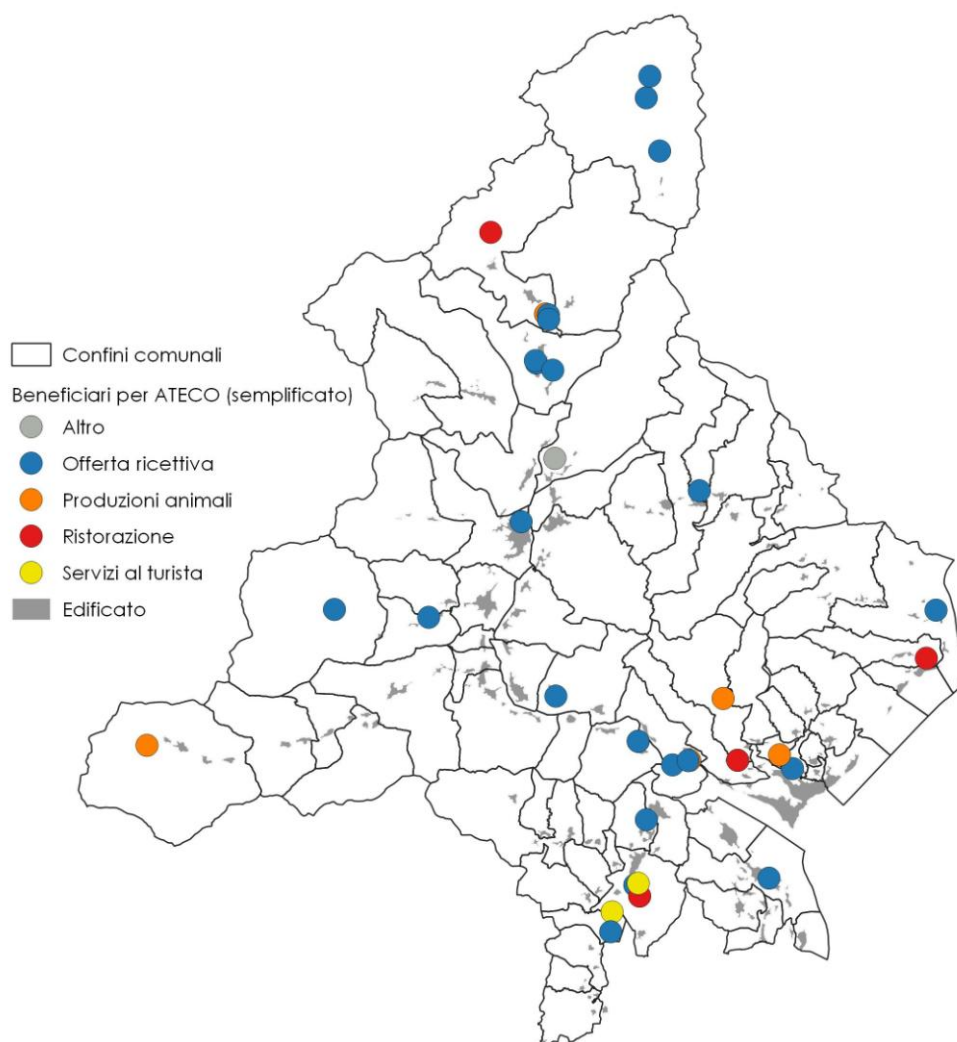
Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati Monitoraggio PSR

Figura 18 - Distribuzione percentuale dei beneficiari delle operazioni 6.2.1 – 6.4.1 e 6.4.2 per settore di attività



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte da Analisi documentale PSR Procedimenti

Figura 19 - Localizzazione degli interventi delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 per settore di attività dei beneficiari



Nota: Si segnala che 6 beneficiari dell'operazione 6.2.1 hanno contestualmente ricevuto sostegno anche sull'operazione 6.4.2

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte da Analisi documentale PSR Procedimenti

I criteri di selezione adottati per valutare i progetti di coloro che hanno richiesto sostegno sulle operazioni sopra descritte prevedevano una premialità nel caso gli interventi proposti presentassero qualche forma di integrazione o di coerenza strategica con gli interventi ammessi o in graduatoria sostenuti dalle operazioni 7.5.1 o 7.5.2 (tab. 11).

Per le Operazioni 6.2.1 e 6.4.1 il punteggio relativo all'integrazione con le operazioni 7.5.1 e 7.5.2 era assegnato sulla base delle informazioni fornite dai beneficiari all'interno di apposite sezioni nelle relazioni progettuali, mentre il criterio dell'Operazione 6.4.2 si riferiva esplicitamente alla distanza dagli interventi 7.5.1 e 7.5.2. La dimensione qualitativa su cui si fondava l'assegnazione dei punteggi ha imposto, quindi, un'ulteriore analisi documentale sulle do-

mande pervenute, dalle quali risulta che generalmente i beneficiari delle operazioni 6.4.1 e 6.2.1 abbiano interpretato l'integrazione e la complementarietà con le operazioni 7.5.1 e 7.5.2 in termini di prossimità dei percorsi, citando quelli più vicini o comunque raggiungibili comodamente dalla sede di intervento.

Tabella 11 - Criteri di selezione delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 utili a favorire l'integrazione con i progetti 7.5.1 e 7.5.2

Opera- zione	Criterio	Specifiche	Punteggio	Incidenza su graduatoria operazione
6.2.1	Coerenza con le Operazioni 7.5.1 e 7.5.2	Il piano aziendale prevede servizi coerenti con la pianificazione locale di comparto presentata sul bando regionale 7.5.1 o con gli interventi di valorizzazione a valere sulla tipologia d'intervento 7.5.2 (se già attivati). Verrà valutato il grado di coerenza con la pianificazione locale delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2	Insufficiente = 0; Sufficiente = 2; Medio-basso = 4; Medio-basso = 6; Elevato = 8; No- tevole = 10.	10%
6.4.1	L'intervento si colloca direttamente su un itinerario di cui alle operazioni 7.5.1. e 7.5.2.	Complementarietà con altre progettualità e iniziative nell'area GAL. La complementarietà sarà valutata in base al dettaglio espresso nell'allegato 1, relativamente alle operazioni 7.5.1 e 7.5.2	NO = 10; SI = 10	10%
6.4.2	L'intervento è complementare agli itinerari/opere puntuali valorizzati con le operazioni 7.5.1 (Regione Piemonte) e 7.5.2 (GAL).	Il criterio valuterà anche la distanza dell'intervento proposto con le progettualità della sottomisura 7.5. Sarà valutato positivamente, inoltre, se il richiedente sottoscrive un accordo scritto con i proponenti delle operazioni 7.5.1 e 7.5.2 e/o progetti di filiera del GAL (sarà valutata la qualità dell'accordo: oggetto, n° di sottoscrittori, tipologia, durata, ecc...). Il criterio valuta la complementarietà del progetto	Insufficiente = 0; Sufficiente = 2; Medio = 4; Discre- to = 6; Buono = 8; Elevato = 10.	10%

Fonte: Bandi GAL varie Operazioni

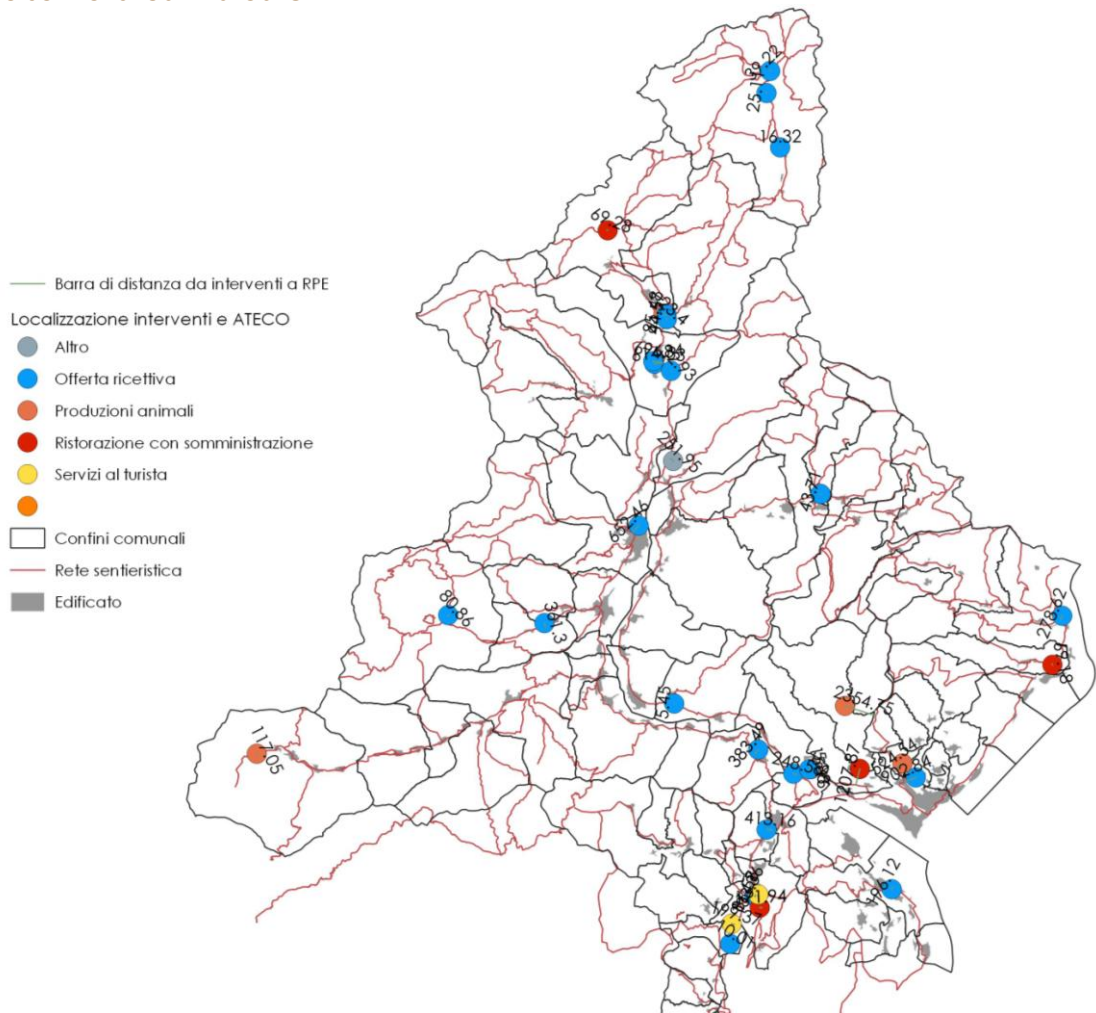
Per queste ragioni ed in coerenza con l'impostazione generale di questa serie di approfondimenti tematici sull'infrastrutturazione turistica sono stati creati alcuni indicatori utili a misurare il grado di prossimità (basato sulla distanza lineare) degli interventi delle operazioni della misura 6 attuati sul territorio GAL rispetto ai percorsi presenti nell'area ed interessati dalle pianificazioni 7.5.1 e degli interventi lineari 7.5.2 e rispetto agli interventi puntuali sostenuti dall'operazione 7.5.2.

In primo luogo è stata calcolata la distanza minima che separa un'impresa finanziata dalla rete sentieristica tenendo anche conto delle progettualità lineari ammesse sull'operazione 7.5.2. Il risultato, riportato in figura 20 e nelle tabelle 12 e 13 evidenzia come, in media, le imprese beneficiarie siano strettamente integrate e connesse alla rete sentieristica dell'area GAL.

Il risultato, articolato per settore di attività dei beneficiari, evidenzia che la ricettività o i servizi al turista in strutture ricettive sostenuti dal GAL si localizzano in media ad una distanza di 217

metri dalla rete dei sentieri; inoltre attività di servizio sostenute si trovano addirittura ad una distanza media inferiore ai 200 metri.

Figura 20 - Prossimità degli interventi sostenuti dalle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 rispetto alla rete sentieristica in area GAL



Nota: Si segnala che 6 beneficiari dell'operazione 6.2.1 hanno contestualmente ricevuto sostegno anche sull'operazione 6.4.2

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Tabella 12 - Distanza media interventi (Op. 6.2.1-6.4.1-6.4.2) dai percorsi RPE, per settore di attività dei beneficiari

Interventi per settore di attività	Distanza media da percorsi (in metri lineari)
Offerta ricettiva e servizi in strutture ricettive	217,9
Produrrezioni animali	617,5
Ristorazione con somministrazione	483,0
Servizi al turista	149,1
Altro	252,0
Media complessiva	301,3

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Tabella 13 - Distanza media interventi (Op. 6.2.1-6.4.1-6.4.2) dai percorsi RPE, per operazione su cui è stato richiesto sostegno

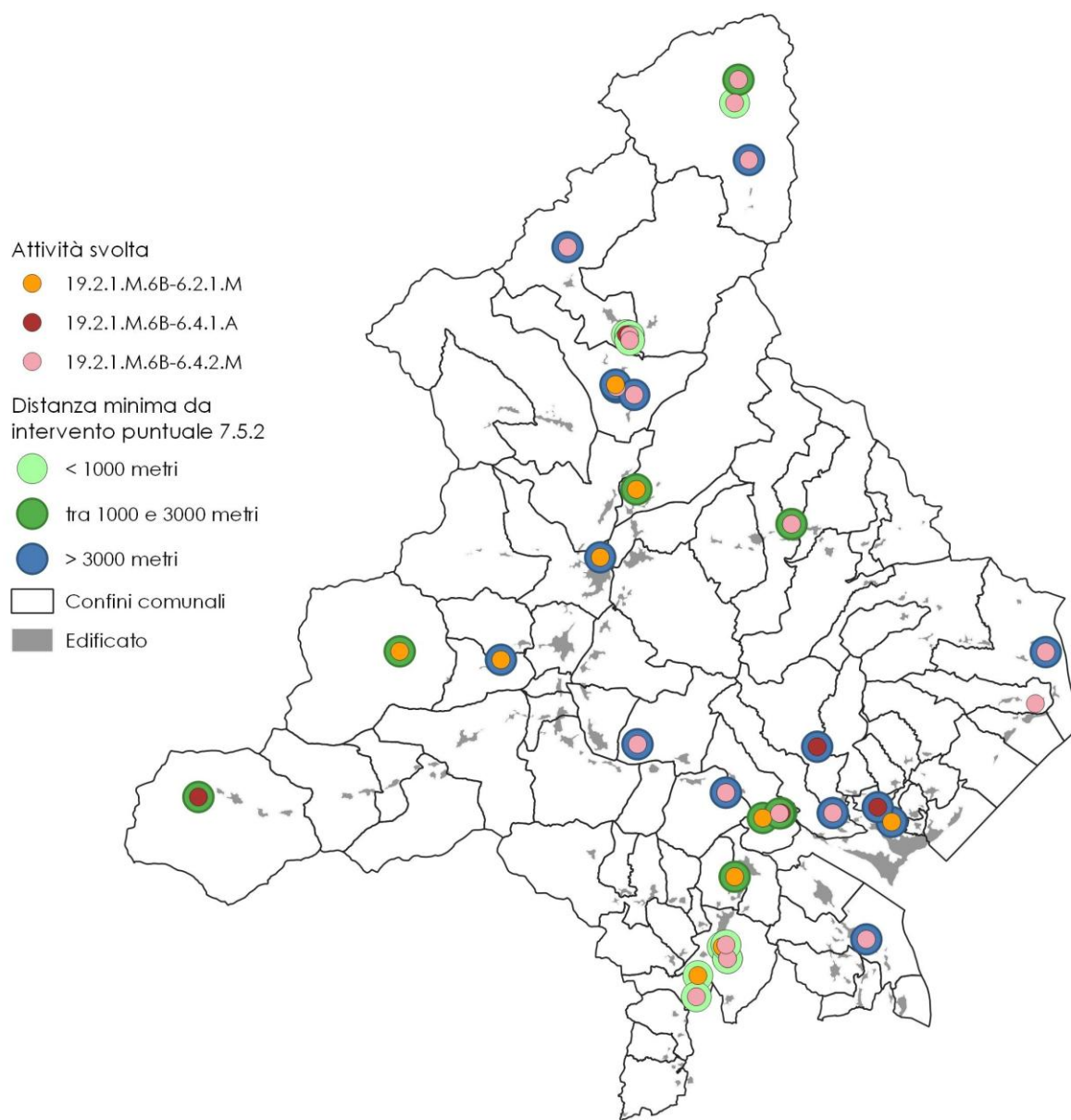
Interventi per operazione	Distanza media da percorsi (in metri lineari)
19.2.1.M.6B-6.2.1.M	346,1
19.2.1.M.6B-6.4.1.A	617,5
19.2.1.M.6B-6.4.2.M	177,9
Totale complessivo	301,3

Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Il risultato dei calcoli eseguiti sulla matrice delle distanze, creata per misurare la prossimità degli interventi sostenuti dalla misura 6 rispetto agli interventi puntuali più vicini sostenuti dalla 7.5.2, indica invece una distanza maggiore: in media circa 3,3 chilometri, ma con una elevata variabilità. L'impresa più vicina si colloca ad appena 207 metri da un intervento, mentre quella più distante a circa 12 chilometri. Con misure non parametriche risulta inoltre che il 25% degli interventi si collochi ad una distanza inferiore ai 577 metri, il 50% ad una distanza inferiore a 2.794 metri ed il 75% rientra entro una distanza di 4,9 chilometri. Aggregando per tipologia di operazione (fig. 21) emerge che le nuove attività create con il sostegno del premio di insediamento (6.2.1) sono più prossime rispetto agli interventi sostenuti con le altre operazioni. Anche il campo di variazione (max – min) premia gli interventi della 6.2.1, suggerendo che nell'approvazione dei business plan l'aspetto relativo alla coerenza con gli interventi a favore del turismo sia stato adeguatamente considerato.

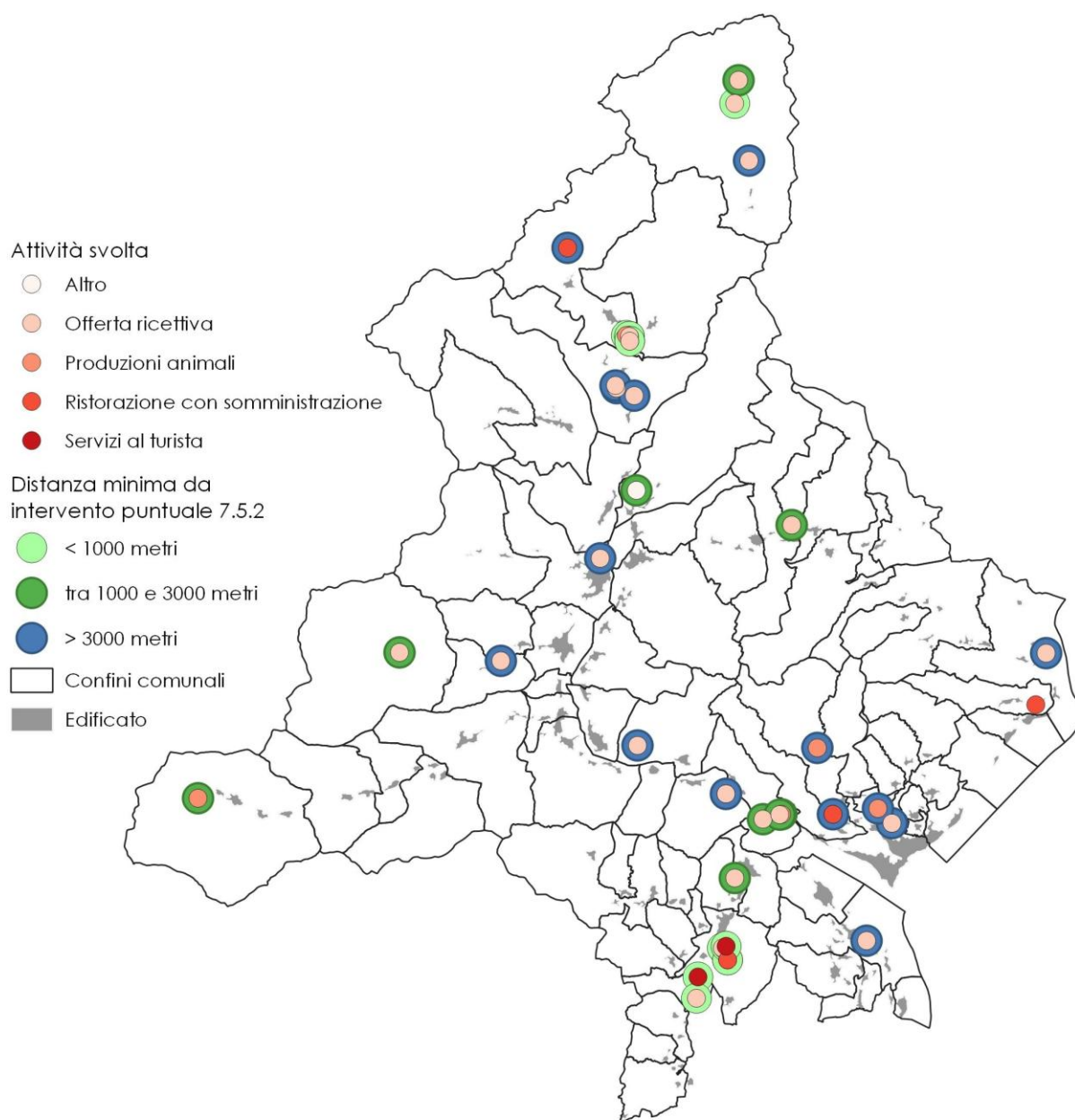
Aggregando per codice ATECO, le attività di servizio al turista spiccano come quelle più prossime, mentre le attività di ristorazione e le aziende agrituristiche sono localizzate più distanti (fig. 22).

Figura 21 - Distanza minima tra beneficiari delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 dagli interventi puntuali 7.5.2 (localizzazione per operazioni)



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

Figura 22 - Distanza minima tra beneficiari delle operazioni 6.2.1, 6.4.1 e 6.4.2 dagli interventi puntuali 7.5.2 (localizzazione per attività)



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La valutazione tematica presentata in questo studio ha consentito di indagare il grado di integrazione spaziale tra le operazioni inerenti il turismo del PSR 2014-2020 del PSR del Piemonte programmate e gestite a livello regionale e locale.

I due GAL studiati hanno strutturato in modo differente le loro strategie di sviluppo del turismo sostenibile. Il GAL BMA ha usato un approccio di tipo "pianificatorio" per strutturare capillarmente il territorio dal punto di vista delle infrastrutture e dei servizi e prepararlo alla successiva fase attuativa, quella dedicata alla promozione ed all'informazione turistica.

Il GAL Laghi e Monti, forte di operare in un territorio più evoluto dal punto di vista della fruizione turistica, ha optato per progettualità utili a rinforzare e diversificare l'offerta (diretta verso lo sviluppo del ciclo-turismo e l'arrampicata sportiva) in modo da rendersi maggiormente competitivo su specifici segmenti turistici.

In entrambi i casi è stato posto l'accento sul turismo accessibile per tutti.

Le analisi spaziali condotte permettono di concludere che i GAL oggetto di studio sono riusciti ad armonizzare e coordinare gli interventi a livello locale (7.5.2) con quelli di ordine superiore (7.5.1) sia in termini di prossimità che di tipologia di interventi proposti. Gli interventi di livello locale di natura puntuale, che rappresentano la maggioranza di quelli sostenuti dai GAL, sono serviti a complemento degli interventi lineari cofinanziati dal PSR con l'operazione 7.5.1.

Questo risultato si deve anche al lavoro della struttura regionale competente che, attraverso incontri e linee guida, è riuscita a fare in modo che i bandi GAL ed i relativi punteggi dei criteri di selezione premiassero progettualità organiche alla costruzione (BMA) ed allo sviluppo ed all'espansione (Laghi e Monti) dell'offerta turistica *outdoor*.

In aggiunta, i due GAL esaminati hanno provveduto ad un ulteriore livello di integrazione e coordinamento che ha riguardato le progettualità infrastrutturali locali, la creazione d'impresa (6.2.1) e la creazione, miglioramento ed espansione dell'offerta ricettiva e dei servizi al turista (6.4.1 e 6.4.2) che in generale si collocano a breve distanza dalle nuove e migliorate infrastrutture *outdoor*. Anche in questo caso l'insieme dei criteri di selezione che assegnavano punti a favore dei progetti localizzati a minore distanza o coerenti con l'impianto strategico dei PSL per lo sviluppo dell'*outdoor* hanno ricoperto un ruolo importante. Si ritiene che questa impostazione strategica di tipo cooperativo tra diversi strumenti offerti dalla politica di sviluppo rurale rappresenti una buona pratica.

Per quanto concerne le raccomandazioni, si suggerisce ai GAL, ove possibile, di limitare i criteri di selezione il cui punteggio non possa essere assegnato in modo del tutto oggettivo,

questo per aumentare la trasparenza del processo istruttorio e renderlo più rapido. Inoltre sarebbe opportuno inserire nelle domande di sostegno maggiori dettagli sugli interventi con la possibilità che questi vengano riportati nel sistema di monitoraggio del PSR in modo automatico. Molte informazioni, infatti, sono state raccolte attraverso l'analisi documentale rendendo più oneroso il lavoro del valutatore e la sua riproducibilità.

Una considerazione finale, più orientata ai futuri periodi di programmazione è che sarebbe auspicabile che ciascun territorio tentasse di distinguersi dagli altri indirizzandosi su almeno un segmento di mercato molto ben definito e caratterizzante, investendo sulla promozione e sull'informazione. Questo soprattutto per guadagnare un vantaggio competitivo rispetto ad altre aree simili in altre parti d'Italia o del mondo. Il turismo è un settore globalizzato e sempre più specializzato e segmentato; un territorio collocato in una nicchia di mercato adeguata, ha anche maggiori possibilità di godere di ricadute economiche positive, indispensabili al fine di sostenere lo sviluppo locale nel suo complesso.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Adamo, M. Aimone, S., Cavaletto, S. (2019), "Piemonte Rurale 2019", IRES Piemonte.

Adamo, M. Aimone, S., Cavaletto, S. (2018), "Piemonte Rurale 2018", IRES Piemonte.

IRES Piemonte (2019), La valutazione intermedia del PSR 2014-2020, Quaderni della Regione Piemonte n. 96, Agricoltura, Regione Piemonte, Torino

Regione Piemonte (2019), Relazione Annuale di Attuazione del PSR, capitolo 7 – Valutazione intermedia, Torino.

Regione Piemonte (2015), "PSR 2014-2020 della Regione Piemonte", Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con D.G.R. n. 29-2396 del 9 novembre 2015

Regione Piemonte (2016), "Operazione 7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione" Bando di apertura presentazione domande di sostegno, DD 233 del 02.02.2016.

Regione Piemonte (2016), Graduatoria Bando 7.5.1, DD 1743 del 13.07.2016.

G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2016). Piano di Sviluppo Locale. "Scoprire, amare, vivere il Monferrato", approvato con DD 1912 del 26.07.2016 (fase I) e con DD 2987/A1808A del 27.10.2016 (fase II).

G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2016). Piano di Sviluppo Locale. "Scoprire, amare, vivere il Monferrato", approvato con DD 1912 del 26.07.2016 (fase I) e con DD 2987/A1808A del 27.10.2016 (fase II).

G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2017), Operazione 7.5.2 tipologia 1 "Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'*outdoor* e della segnaletica informativa" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di apertura presentazione domande di sostegno.

G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2018), Operazione 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (piccole e micro imprese non agricole)" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di apertura presentazione domande di sostegno.

G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2018), Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricola" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di apertura presentazione domande di sostegno.

G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2018), Operazione 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di apertura presentazione domande di sostegno.

G.A.L. Laghi e Monti del VCO (2018), Operazione 7.5.2 tipologia 1 "Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell'*outdoor* e della segnaletica informativa" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di apertura presentazione domande di sostegno.

G.A.L. Laghi e Monti del VCO (2018), Operazione 6.4.2 "Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra-agricole da parte di piccole e microimprese" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di apertura presentazione domande di sostegno.

- G.A.L. Laghi e Monti del VCO (2018), Operazione 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di apertura presentazione domande di sostegno.
- G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2019), Operazione 6.4.2 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (piccole e micro imprese non agricole)" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di riapertura presentazione domande di sostegno.
- G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2019), Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricola" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di riapertura presentazione domande di sostegno.
- G.A.L. Laghi e Monti del VCO (2019), Operazione 6.4.1 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole per agriturismi esistenti". Bando di apertura presentazione domande di sostegno.
- G.A.L. Basso Monferrato Astigiano (2019), Operazione 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali" - Ambito tematico Turismo sostenibile. Bando di riapertura presentazione domande di sostegno.

NOTE EDITORIALI

Editing

IRES Piemonte

Ufficio Comunicazione

Maria Teresa Avato

© IRES

Gennaio 2020

Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte

Via Nizza 18 - 10125 Torino

www.ires.piemonte.it

si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

Ambiente e Territorio

Cultura

Finanza locale

Immigrazione

Industria e Servizi

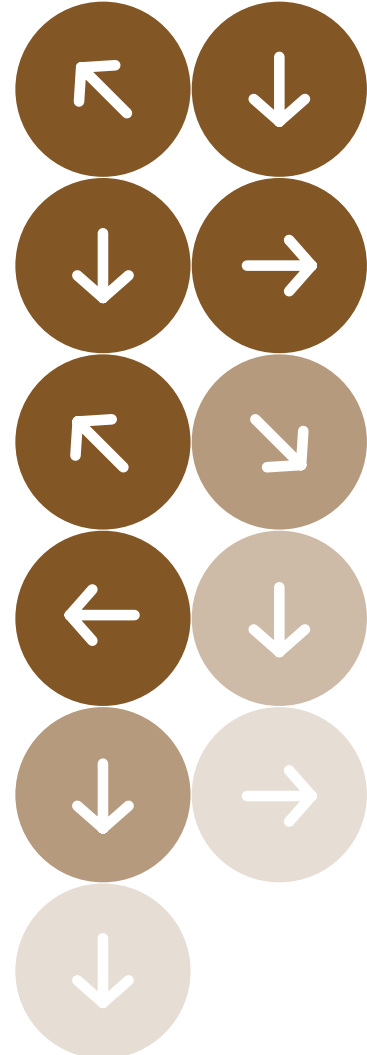
Istruzione e Lavoro

Popolazione

Salute

Sviluppo rurale

Trasporti



IRES Piemonte

Via Nizza, 18

10125 TORINO

+39 0116666-461

www.ires.piemonte.it